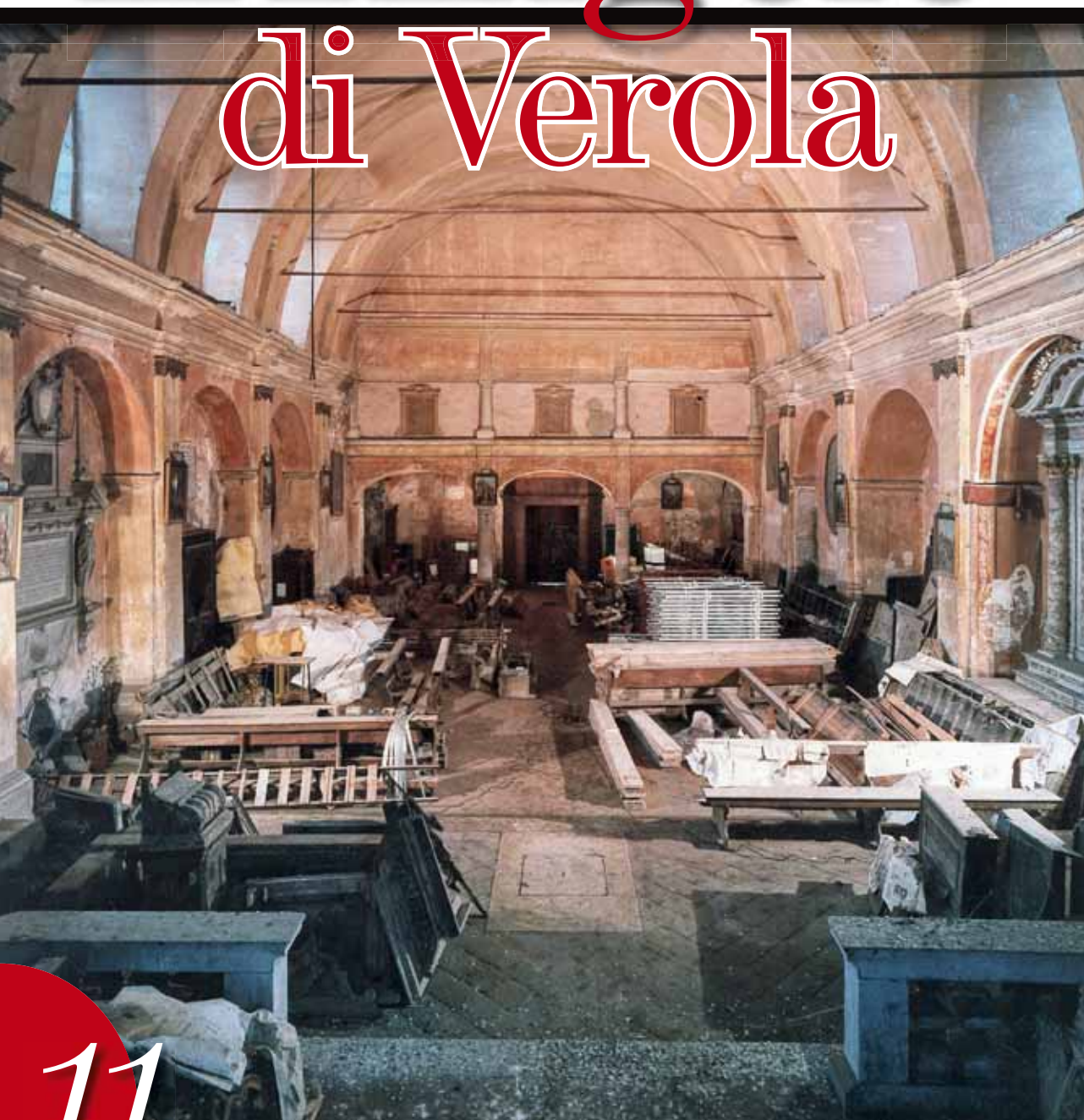
L'Angelo di Verola



11

Mensile di vita Parrocchiale

anno XXXIII - n. 11 novembre 2008

In copertina
La Chiesa della Disciplina prima della ripulitura
(Foto: Virginio Gilberti)

L'Angelo di Verola
Mensile di Vita Parrocchiale Verolese
A cura di don Luigi Bracchi

Redattori:
Sac. Giuseppe Lama
Sac. Giovanni Consolati
Sac. Carlo Civera
Sac. Graziano Tregambe
Tiziano Cervati

Telefoni utili

030 931210 (Casa Canonica)
030 932975 (abit. Prevosto)
030 9921196 (abit. don Giuseppe)
030 931475 (abit. don Giovanni)
030 9360611 (abit. don Carlo)
333 9346065 (abit. don Graziano)

Stampa
Tipolito Bressanelli - Manerbio
Tel. 030 93 80 201
info@litografiabressanelli.191.it

sommario

La parola del Prevosto (don Luigi)	3
Calendario liturgico (T. Cervati)	4
Due minuti con don Primo Mazzolari	9
Vita parrocchiale	
Il Sinodo dei Vescovi	10
L'Anno Paolino (Don Carlo)	12
Sposàti, ma solo per prova (Don Giuseppe)	13
Il funerale cristiano (Don Carlo)	15
Consiglio pastorale (Pasqua Sala)	16
L'Epifania a Roma	17
Centri di Ascolto	18
Briciole Francescane (A. Rossi)	20
Movimento dei Focolari (R. Fontana)	21
Verola Missionaria (P. Sala)	22
In cammino verso il matrimonio	24
La Festa degli anniversari di matrimonio	25
Il Coretto della domenica (N. Fontana)	26
Dall'oratorio	
Oratorio di fronte... 2ª (Don Giuseppe)	27
Gruppi catechismo	29
Calendari e Incontri	31
Spazio Giovani	32
Attività autunno - inverno	33
Il Gaggia (B.C.)	36
Gruppo Pulizie P.I.O.	37
Arte & Cultura	
Le Poesie di Rosetta (R. Mor)	38
L'angolo di Massimo (M. Calvi)	39
Speciale Disciplina	
Disciplina, questa sconosciuta (A. Carini)	40
Il bianco unicorno (F. Maffeis)	43
Riapre la Disciplina (G. D. Preti)	44
La Disciplina del Gusto	46
Informagiovani	46
Varie - Cronaca	
Voi che ne pensate? (L. A. Pinelli)	47
R.B.V. Il sito Internet (T. Cervati)	48
...fai girare la Voce (T. Cervati)	49
Il Parco di Valleverde	50
Il viaggio in Sardegna	51
Università Aperta	52
Farmacie e numeri utili	53
Anagrafe Parrocchiale	54
Offerte	55

La santità è possibile oggi

I nostri Vescovi riuniti in Sinodo su: *"La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa"* ci ricordano che in questa nostra società rimbombano parole, tante parole che possono essere semplici, suadenti o aggressive, quasi sempre, comunque, tese a manipolare o strumentalizzare, per produrre o consumare, offrendo il miraggio del benessere.

Ma la persona umana, più o meno consapevolmente, ha fame e sete di una Parola che non voglia convincere di certe idee, piuttosto che di certe altre, ma si rivolga invece, al suo cuore e alle sue attese profonde.

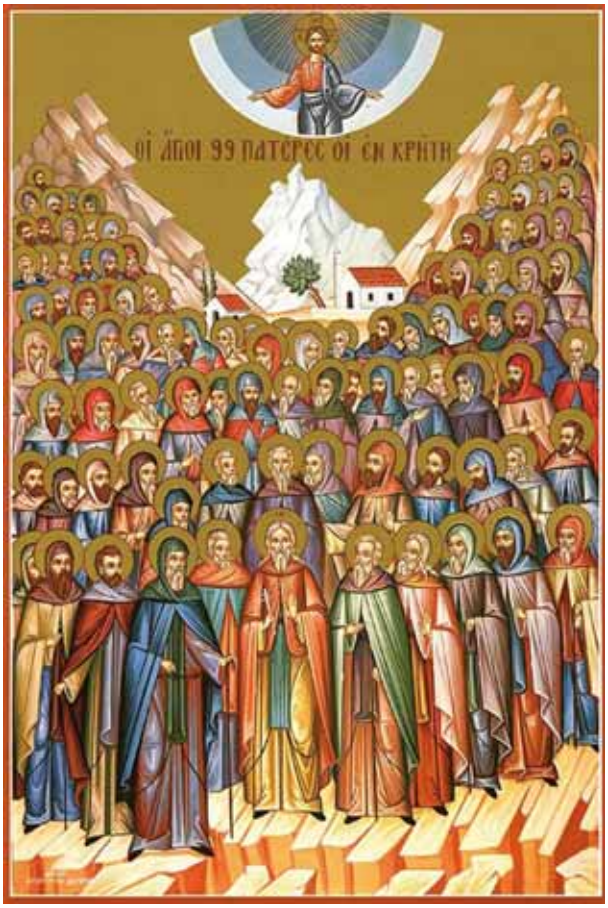
La solennità di tutti i Santi e il ricordo dei nostri cari defunti, ci chiama a riscoprire la realtà essenziale della nostra vita umana-cristiana. L'incontro con la Parola di Dio ci porta a conoscere l'Amore che Dio ha per ciascun essere umano, per noi, per me, oggi! E l'ascolto della sua Parola, accogliendola col nostro cuore, ci apre al gusto della vita, alla serenità, alla fiducia e alla pace che ci aiuta ogni giorno a dare senso al nostro vivere quotidiano, con amore e fortezza anche nei momenti più difficili della nostra storia personale e familiare. È questo un cammino di santità possibile anche per ciascuno di noi, oggi!

Anche il nostro Vescovo nella sua lettera Pastorale alla Chiesa Bresciana, perciò a ciascuno di noi, afferma tra l'altro, che accogliere la Parola di Dio nella propria vita apre al mistero di Amore che il Signore offre nella ricchezza di una relazione interpersonale: **Dio**-uomo, uomo-**Dio**.

Il Santo è colui che non si arrende, ma continua a lottare contro il peccato, con la forza dell'Amore di Dio che attinge dall'ascolto della sua Parola, che è Parola di misericordia e di Amore, sempre fedele!!!

I Santi ed i nostri cari defunti ottengano questo per tutti noi che siamo chiamati alla Santità ogni giorno, ciascuno nel proprio stato di vita.

Don Luigi



novembre

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.00
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
		ore 17.45 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00
		ore 18.00 eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriale:	ore 18.30 (solo giovedì)
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni ore 16.30	

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni

1 Sabato **Solennità di Tutti i Santi** *(proprio del salterio)*

Dal Vangelo **"...Gesù disse: "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli..." (Mt. 5, 3)**

Sante Messe con orario festivo
È sospesa la Santa Messa delle ore 11.00
ore 15.00 S. Messa al cimitero in suffragio di tutti i defunti. Seguirà la benedizione alle tombe
ore 17.30 Celebrazione dei Vespri
ore 18.00 S. Messa di "Tutti i Santi" a suffragio dei defunti della Parrocchia

2 Domenica **Commemorazione di tutti i defunti**

Dal Vangelo **"...Gesù rispose: Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'Uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto..." (Lc 19, 9-10)**

Sante Messe con orario festivo
ore 10.00 In Sant'Anna officiatura solenne per i defunti della Breda
ore 15.00 S. Messa al cimitero. Benedizione delle tombe
ore 17.45 Vespri
ore 18.00 Ufficiatura con santa Messa a suffragio di tutti i defunti della Parrocchia

N. B.: Ogni sera, fino a sabato 8 novembre, alle ore 18.00, in Basilica, ufficiatura per i Defunti della Parrocchia

Nei giorni 1-8 novembre, i fedeli che visitano il Cimitero e pregano per i defunti, alle solite condizioni (Confessione e Comunione) **possono ottenere l'indulgenza plenaria applicabile ai defunti.**
Dal mezzogiorno dell'1 novembre alla sera del 2 si può ottenere la stessa indulgenza, applicabile ai defunti, visitando la Basilica. Nella visita si reciti almeno un Pater, Ave, Gloria e il Credo.
Si richiedono le seguenti condizioni: Confessione, Comunione e preghiere secondo le intenzioni del Papa (almeno Pater, Ave, Gloria,...)

3 lunedì	**XXXI del tempo ordinario** *(III settimana del salterio)*
ore 20.30	Dalle suore, preparazione dei **Centri di Ascolto**
4 martedì	**S. Carlo Borromeo**
6 giovedì	Primo giovedì del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00 esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
7 venerdì	Primo del mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore Si porta la S. Comunione agli ammalati
9 Domenica	**Dedicazione della Basilica Lateranense. Festa**
Dal Vangelo	**Disse Gesù: "Dio è spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità..." (Gv 4, 24)**
	Sante Messe con orario festivo
ore 15.00	Oratorio: incontro con i genitori dei bambini del Primo anno di iniziazione Cristiana
ore 15.00	Suore: incontro con i genitori dei ragazzi di 3ª media
10 lunedì	**XXXII del tempo ordinario** *(IV settimana del salterio)*
ore 20.30	**Centri di Ascolto** nei luoghi previsti, preceduti da una breve trasmissione da Radio Basilica
11 martedì	**San Martino di Tours.** Sante messe con orario feriale
16 Domenica	**XXXIII del tempo ordinario** *(I settimana del salterio)*
Dal Vangelo	**"Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il padrone - sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto. Prendi parte alla gioia del tuo padrone." ..." (Mt 25, 20-21)**
	Sante Messe con orario festivo Giornata dei migranti Questa giornata si celebra nella terza domenica di novembre. Specialmente per noi italiani il problema "migranti" è di grave riflessione e stimolo alla preghiera e alla concreta solidarietà con coloro che giungono da noi dai paesi più poveri
ore 15.00	**Suore:** incontro con i genitori dei bambini del secondo anno di iniziazione Cristiana
17 lunedì	**Santa Elisabetta d'Ungheria**
21 venerdì	**Presentazione della Beata Vergine Maria** Sante Messe con orario feriale
22 sabato	**Santa Cecilia**

23 Domenica **"Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo". Solennità**
(Proprio del salterio)

Dal Vangelo **"...Il Re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me..." (Mt 25, 40)**

Sante Messe con orario festivo
ore 11.00 Santa Messa solenne in canto
N.B.: Oggi si celebra la **Giornata Nazionale del Ringraziamento** per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo. Dopo la Santa Messa delle 11.00 in piazza Libertà avrà luogo la benedizione dei mezzi agricoli
ore 15.00 Esposizione del Santissimo. Canto del Vespro. Adorazione comunitaria. Atto di consacrazione a Cristo Re. Benedizione solenne e reposizione alle 17.30
ore 15.00 Salone delle Suore: incontro con i genitori dei bambini di 4ª e 5ª elementare

24 lunedì **XXXIV settimana del tempo Ordinario**
(II settimana del salterio)

29 sabato **Inizia il Tempo di Avvento**
Si apre la Novena dell'Immacolata
ore 20.30 In Basilica veglia di preghiera *"Entriamo con cuore nuovo nel tempo dell'Avvento"*

30 Domenica **Prima di Avvento** *(I settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Disse il Signore: Vigilate dunque, perché non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o se al mattino..." (Mc 13, 35)**

Sante Messe con orario festivo N.B.: Si apre la settimana della stampa cattolica
ore 15.00 Suore: incontro con i genitori dei ragazzi di 1ª e 2ª media
ore 16.00 Dalle Suore incontro con l'Azione Cattolica Adulti

dicembre

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.00
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
		ore 17.45 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00
		ore 18.00 eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriale:	ore 18.30 (solo giovedì)
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni ore 16.30	

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni

Il Nuovo Anno Liturgico

Con l'Avvento entriamo in un tempo sacro nel quale si celebra la venuta di Nostro Signore Gesù Cristo. Mentre nel tempo di Natale contempliamo il mistero di Dio fatto uomo e dell'Uomo Gesù che si manifesta come Dio, le quattro settimane dell'Avvento che quest'anno inizia con domenica 30 novembre, hanno lo scopo di farci guardare all'avvenire, nell'attesa del glorioso ritorno del Signore. La sintesi della liturgia dell'Avvento la troviamo nei due prefazi di questo tempo: il primo rende grazie al Signore che è già venuto *"nell'umiltà della nostra natura umana";* il secondo prefazio che si prega dal 17 al 24 dicembre evoca i profeti, S. Giovanni Battista, la Vergine Maria perché *"ci prepariamo con gioia al mistero del Natale".*

N.B.: Durante il tempo di Avvento alle ore 9.00, nel corso della Santa Messa sarà celebrata *"L'ora delle Lodi"* e verrà dettato un pensiero di riflessione dopo il Vangelo.
Così alle ore 18.00, verrà celebrato il Vespro e sarà dettata una riflessione dopo la lettura del Vangelo. Una riflessione sarà proposta anche nel corso della Messa delle ore 7.00.

Tutti i lunedì e i mercoledì alle 8.15 e alle 17.45, da Radio Basilica breve catechesi d'Avvento sul tema: *San Paolo".*

1 lunedì	ore 20.30 dalle suore: Preparazione dei Centri di Ascolto
4 giovedì	Primo del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00 esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
5 venerdì	Primo del mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore Si porta la Comunione agli ammalati
7 Domenica	**Seconda di Avvento** *(II settimana del salterio)*
Dal Vangelo	**"...Giovanni predicava: Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non sono degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo..." (Mc 1, 7-8)**
	Sante Messe con orario festivo **S. Ambrogio - Patrono della Regione Lombardia**
8 Lunedì	**Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria** **Solennità** *(proprio del salterio)*
Dal Vangelo	**"...Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». .. (Lc 1, 38)**
	Sante Messe con orario festivo
ore 11.00	Festa degli anniversari di matrimonio. Santa Messa solenne in canto

Riepilogo degli appuntamenti

Domenica 9 novembre

Genitori e bambini del primo anno dell'ICFR	ore 15.00	Oratorio
Genitori dei ragazzi di 3ª media	ore 15.00	Suore

Domenica 16 novembre

Genitori e bambini del secondo anno dell'ICFR	ore 15.00	Suore

Domenica 23 novembre

Genitori dei fanciulli di 4ª e 5ª elementare	ore 15.00	Suore

Domenica 30 novembre

Genitori dei ragazzi di 1ª e 2ª media	ore 15.00	Suore
Azione Cattolica Adulti	ore 16.00	Suore

Novembre, mese del ricordo di chi ci ha preceduto in attesa della risurrezione.

...Due minuti con... don Primo Mazzolari

(Da: L'Angelo di Verola - Dicembre 1982 p. 15)

"Nei conflitti politici ed economici dei nostri tempi è venuto di moda il metodo delle **concessioni.**

Si è capito che la forza non tiene, che l'astuzia non avvinghia più così facilmente un popolo, il quale prende coscienza di giorno in giorno dei propri diritti e del proprio valore.

Si dice allora: *"Concediamo qualche cosa, riconosciamo come giuste certe pretese, andiamo incontro alle esigenze del popolo e vediamo di tacitarlo con delle offerte che, tempestivamente date, ci possono assicurare un lungo periodo di quiete".*

Illusione borghese... La mano aperta lascia scorgere la cassaforte che c'è dietro: il tozzo di pane, la mensa imbandita.

Si è stuzzicato il malcontento e creato un concorrente temibile: **l'invidioso.**

"Potessi mettermi al suo posto!"
L'unico frutto di tal metodo è la formazione di quello stato d'animo pericolosissimo per cui **l'ingiustizia è**

deplorevole, soltanto, perché io non ne godo.

Com'è basso un movimento sociale, ove, invece di una sete vera di giustizia, si accende la cupidigia, ove la rivoluzione diventa sostituzione: gli sfruttati, una volta tanto, al posto e con l'animo e con i diritti dei profittatori di ieri...!

Una parola veramente nuova è venuta da Cristo: *"Vi dò un comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri."*

Tutto il male sta nel fatto che gli uomini credono che si diano dei casi in cui si possa far a meno dell'amore, ma tra uomo e uomo l'amore è indispensabile. **L'amore reciproco è la legge fondamentale della vita umana.**

Tratta gli uomini senza amarli e il male che potrà fare la tua crudeltà non avrà limiti."

(da P. Mazzolari: *"La più bella avventura* EDB - 1978 - pagg. 96-97).

Il Sinodo dei Vescovi

La Parola di Dio come fonte di vita

Dopo le cerimonie nella basilica di San Paolo fuori le Mura, in Roma, di domenica 5 ottobre per l'apertura solenne, nella mattina di lunedì 6 ottobre i lavori del Sinodo dei Vescovi sulla Parola di Dio sono entrati nel vivo.

I soldi scompaiono. *"Alla fine del Sermone della Montagna, il Signore ci parla delle due possibilità di costruire la casa della propria vita: sulla sabbia e sulla roccia. Sulla sabbia costruisce chi costruisce solo sulle cose visibili e tangibili, sul successo, sulla carriera, sui soldi. Apparentemente queste sono le vere realtà. Ma tutto questo un giorno passerà.*

Lo vediamo adesso nel crollo delle grandi banche: questi soldi scompaiono, sono niente. E così tutte queste cose, che sembrano la vera realtà sulla quale contare, sono realtà di secondo ordine". È quanto ha affermato Benedetto XVI nella meditazione tenuta in apertura dei lavori della XII Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi. *"Chi costruisce la sua vita sulla materia, sul successo, su tutto quello che appare* - ha detto il Papa - *costruisce sulla sabbia. Solo la Parola di Dio è fondamento di tutta la realtà, è stabile, come il cielo e più che il cielo, è la realtà.*

Quindi dobbiamo cambiare il nostro concetto di realismo. Realista è chi riconosce nella Parola di Dio, in questa realtà apparentemente così debole, il fondamento di tutto".

Dio e il suo popolo. *"Lo scopo del Sinodo è prevalentemente pastorale e missionario. Consiste nell'ascoltare insieme la Parola di Dio per discernere come lo Spirito e la Chiesa aspirano a rispondere al dono del Verbo incarnato mediante l'amore per le Sacre Scritture e l'annuncio del Regno di Dio a tutta*

l'umanità". Lo ha detto il card. Marc Ouellet, relatore generale al Sinodo dei Vescovi, nel suo discorso di apertura *(Relatio ante disceptationem). "Il Sinodo* - ha spiegato - *proporrà delle linee guida pastorali per 'rafforzare la pratica di incontro con la Parola di Dio come fonte di vita', facendo il punto sulla recezione del Concilio Vaticano II sulla Parola di Dio e il suo legame con il rinnovamento ecclesiologico, l'ecumenismo e il dialogo con le nazioni e con le religioni".*

Nell'Anno paolino. *"Un cordiale saluto e l'auspicio che la partecipazione alla XII Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi possa favorire una migliore conoscenza della Parola di Dio affinché ognuno possa riscoprirsi amato da Dio e progredire, con rinnovato entusiasmo, nel cammino della santità, per il bene della Chiesa e del mondo intero"*. Con questi 'sentimenti' mons. Nikola Eterovic, segretario generale del Sinodo dei Vescovi, si è rivolto ai 253 padri sinodali giunti a Roma dai cinque continenti per partecipare al Sinodo. *"La persona di San Paolo e il suo messaggio* - ha ricordato mons. Eterovic nella sua relazione - *accompagneranno in modo particolare i lavori sinodali che hanno luogo nel corso dell'Anno paolino".*

Solo nella *"viva Tradizione ecclesiale"* la Sacra Scrittura può e deve *"essere compresa come autentica Parola Di Dio",* ha ricordato il card. William Levada, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, intervenendo alla prima Congregazione generale. *"Ciò comporta* - ha detto il cardinale - *il rifiuto di ogni interpretazione soggettiva o puramente esperienziale o frutto di una analisi unilaterale, incapace di accogliere in sé il senso globale che nel corso dei secoli ha guidato la Tradizione dell'intero popolo di Dio". "In questo orizzonte* - ha proseguito il prefetto - *nasce la necessità e la responsabilità del Magistero, chiamato a essere interprete autentico della stessa Parola di Dio a servizio dell'intero popolo cristiano e per la salvezza di tutto il mondo. E anche noi singoli Vescovi conosciamo bene quanto siano grandi le nostre responsabilità come legittimi successori degli Apostoli e quanto da noi attenda la società di oggi, alla quale abbiamo il dovere di trasmettere le verità che abbiamo, a nostra volta, ricevuto".*

(da: *La Voce del Popolo,* 10-10-2008, pag. 14)

L'Anno Paolino

a cura di don Carlo

Seconda Lettera ai Corinti

Le vicende che precedono la seconda lettera

Giudaizzanti contrari all'Apostolo, mettono in agitazione la comunità di Corinto, e Paolo, per ricomporre la pace, fa una breve visita (2 Cor. 12, 14), che gli lascia l'animo triste per una grave offesa fatta a lui stesso da un cristiano (2 Cor. 2, 5).
Tornato ad Efeso egli scrisse ai Corinti una lettera forte e severa, che andò perduta (2 Cor. 2, 3-4).
Intanto manda Tito per mettere ordine e pace nella chiesa di Corinto ed avere un fedele relatore del suo stato e dei sentimenti dei cristiani verso di lui. La rivolta degli argentieri di Efeso per il culto della dea Diana costringe Paolo a lasciare Efeso (At. 19, 21-26ss) e si reca a Troade per incontrare Tito, non trovandolo si reca in Macedonia e qui finalmente Tito lo raggiunge. Le notizie che porta sono consolanti. Paolo rimanda Tito a Corinto per organizzare la colletta a favore dei poveri di Gerusalemme. Nell'assenza di Tito i giudaizzanti avevano ripreso la loro campagna di accuse e di calunnie contro Paolo per denigrarlo e togliergli l'autorità.

San Paolo (Roma, Abbazia delle Tre Fontane - mosaico sopra il portone).

La stesura della lettera

Dopo circa sei mesi, alla prima seguì questa seconda lettera ai Corinti motivata dalle circostanze sopra accennate. Probabilmente da Filippi, verso il termine del suo terzo viaggio missionario nel 57, scrive la prima e la seconda parte di questa lettera. Essa è la più personale tra le lettere paoline, quella dove si sentono vibrare più intensamente i diversi sentimenti, che agitano l'animo così sensibile dell'Apostolo: tristezza e gioia, timore e speranza, tenerezza e sdegno vibrano in essa con la medesima energia. Informato delle calunnie di cui sopra, scrive la terza parte della lettera, in cui attacca con il massimo vigore i suoi avversari, i falsi apostoli, i ministri di Satana, come egli li chiama. Già nella prima parte si trova qualche spunto polemico contro i suoi avversari.
La prima lettera ci fa rivivere gran parte della vita cristiana della Chiesa primitiva; la seconda è un'espressione pratica della vita dell'apostolo, tutta consacrata alla causa di Gesù Cristo e al bene dei suoi fedeli, unicamente per motivi soprannaturali.

Sommario

Intestazione e saluti (1, 1-2). Ringraziamento a Dio per le consolazioni elargitegli per poter consolare anche gli altri (1, 3-11).

1ª Parte: apologia del proprio ministero *(1, 12 - 7, 16)*

a. Paolo si difende dall'accusa di mutabilità, di incostanza e di abilità troppo umana (1, 12 - 2, 17).
b. Si difende dall'accusa di arroganza e di orgoglio, con la glorificazione del ministero apostolico (3, 1 - 6, 10).
c. Esorta a corrispondere al suo amore, a evitare i vizi dei pagani (6, 11 - 7, 16)

2ª Parte: disposizioni per la colletta *(8, 1 - 9, 15)*

a. Motivi per mostrarsi generosi (8, 1-15).
b. Raccomanda Tito e gli altri delegati (8, 16-24).
c. Grandi benefici provenienti dall'elemosina (9, 1-15).

3ª Parte: si difende contro i suoi avversari *(10, 1 - 13, 10)*

a. Risponde all'accusa di debolezza (10, 1 - 11).
b. Risponde all'accusa di ambizione (10, 12-18).
c. Dopo aver chiesto scusa, si vede costretto ad enumerare i suoi titoli di gloria (11, 1 - 12, 18).
d. Apprensioni ed inquetudini (12, 19 - 13, 10).

Epilogo: *raccomandazioni, saluti, auguri finali (13, 11 - 13)*

Sposàti, ma solo per prova

Dal "matrimonio per esperimento" alla convivenza, dall'unione civile alla separazione, dal divorzio alle seconde nozze: una maxi-scheda per capire.

a cura di don Giuseppe

La Chiesa esprime una particolare attenzione per le persone che vivono un rapporto coniugale sbagliato. Anzitutto ricorda che restano nella comunità ecclesiale e possono fare con essa un cammino di salvezza se continuano a cercare Dio con cuore sincero. Nello stesso tempo, domanda che essi abbiano chiara coscienza che, con la scelta che hanno compiuto, si sono allontanati da Gesù e dal suo insegnamento, perché non vivono l'amore in modo fedele, indissolubile e misericordioso. **Per cui si trovano nell'impossibilità di ricevere quei sacramenti che esprimono la massima fedeltà a Dio e al suo insegnamento, cioè la Penitenza e l'Eucarestia.**
La Chiesa elenca sei diverse situazioni di irregolarità; riportiamo le indicazioni date dal magistero per i battezzati che vivono l'amore in modo difforme da quello insegnato dal Signore.

Sotto lo stesso tetto, vivendo alla giornata.

1. Il matrimonio per esperimento. Avviene quando l'uomo e la donna vivono come marito e moglie, senza alcuna decisione per il futuro, perché pensano che solo così si può verificare se veramente si è fatti l'uno per l'altro. La Chiesa ammette un tempo di preparazione e di verifica del rapporto (il fidanzamento), ma esclude che in questo tempo si possano avere rapporti sessuali, perché il rapporto sessuale può essere vissuto in tutta la sua verità quando l'uomo e la donna si sono promessi "per sempre" e sono sostenuti dalla grazia che viene donata nel sacramento del matrimonio. Di conseguenza la Chiesa invita queste persone a prendere coscienza che si sono allontanate dall'insegnamento di Gesù e quindi **non sono nelle condizioni per ricevere**

il sacramento della Penitenza e della Comunione, finché restano in questo stato.

Come marito e moglie, però senza fede al dito

2. Le convivenze. Sono le unioni coniugali che rifiutano ogni istituzionalizzazione, sia civile che religiosa. L'uomo e la donna ritengono in modo più o meno consapevole che l'amore sia un fatto privato. La Chiesa chiede che questi fratelli si rendano conto che, come battezzati, devono vivere anche l'esperienza dell'amore in una comunità dalla quale ricevono ed alla quale danno vita.
Per questo **non possono ricevere i sacramenti** della **Penitenza** e **della Comunione** che suppongono ed esprimono la piena adesione all'insegnamento del Cristo.

Un'unione civile, senza sacramento

3. Matrimonio civile di due battezzati. La stessa cosa avviene per due battezzati che si sposano civilmente. Il matrimonio civile è un amore istituzionalizzato davanti alla società, ma non ha il dono della grazia, che viene conferito agli sposi dal sacramento e che è indispensabile per vivere in modo cristiano il matrimonio. Lo ritengono superfluo o non ci pensano affatto. Così si discostano dall'insegnamento del Signore. **Non possono ricevere i Sacramenti della Penitenza** e **dell'Eucarestia.**

Impossibile convivere, arriva la separazione

4. I separati. Sono le persone che, dopo aver constatata l'impossibilità di continuare a vivere insieme, si separano con separazione di fatto giudiziaria.
La Chiesa contempla la separazione come estremo rimedio. In questo caso le persone separate **continueranno a ricevere i sacramenti a tre condizioni:** che depongano l'astio contro il partner; che si pentano delle eventuali colpe con le quali hanno contribuito a provocare la separazione; che rispettino gli obblighi e i doveri che hanno maturato l'uno verso l'altro e entrambi verso i figli.

Il divorzio, richiesta non accettabile

5. I divorziati. Il fedele cristiano non può chiedere il divorzio, perché sa che il suo matrimonio non può essere sciolto né dalla Chiesa né dallo Stato. Può solo subìrlo..
La Chiesa invita **i fedeli che hanno subìto il divorzio** a rimanere fedeli alla promessa fatta il giorno del matrimonio e di testimoniare così con la vita l'amore fedele ed indissolubile.
Possono accostarsi ai sacramenti alle stesse condizioni che abbiamo ricordato per i separati.

I divorziati risposati: dentro la comunità, fuori dall'insegnamento di Gesù

6. I divorziati risposati. Tre anni dopo la separazione, lo Stato italiano concede il divorzio.
Chi divorzia e si risposa, viene meno all'amore fedele e indissolubile trasmesso dalla religione cristiana.
Continua a far parte della comunità ecclesiale e a ricevere i doni della Parola, del Sacrificio Eucaristico, della Preghiera e della Fraternità.
Ma **non si trova nelle condizioni per ricevere i sacramenti della Penitenza** e **della Comunione.**
In questa condizione **non può neppure esercitare alcuni ministeri ecclesiali, quali l'ufficio di padrino, di catechista, di ministro straordinario dell'Eucarestia, di lettore pubblico della Parola di Dio, di membro del consiglio pastorale parrocchiale e diocesano.**

Il funerale cristiano alla luce della fede nel corso dei secoli

a cura di don Carlo

Nella tradizione cristiana la Chiesa predilige la sepoltura dei corpi, ma consente anche altre possibilità: ecco i criteri e gli orientamenti.

La cremazione o l'incinerazione dei cadaveri era una prassi antichissima prima della diffusione del cristianesimo. Nei primi secoli del cristianesimo si diffuse la prassi di seppellire i cadaveri alla luce della fede nella risurrezione, ad imitazione della sepoltura di Cristo. La cremazione fu introdotta in Italia in epoca napoleonica per ragioni igieniche e proposta dalla cultura anticlericale allora imperante, come segno di avversione nei confronti della Chiesa e della sua dottrina sulla risurrezione dei corpi. Per questo nel codice di diritto canonico (1917), la Chiesa negava il funerale religioso a quanti avessero scelto la cremazione.

Prendendo atto delle mutate circostanze fin dal 1963 l'allora Sant'Ufficio concede il funerale cristiano anche a chi sceglie di far cremare il proprio corpo, purché sia chiaro che tale scelta non sia fatta contro la fede cristiana nella risurrezione dei corpi. Questa prassi è accolta dal Rito delle Esequie (1969; trad. it. 1974) pur ribadendo *"la **preferenza della Chiesa, per la sepoltura dei corpi, come il Signore stesso volle essere sepolto"*** (n° 15) Nel 2001 il Parlamento italiano ha promulgato la legge 130 con la quale permette ai familiari di custodire in casa le ceneri dei loro congiunti defunti e ne autorizza anche l'eventuale dispersione negli spazi cimiteriali.

Il sussidio pastorale pubblicato dalla Commissione episcopale per la liturgia nello scorso novembre, per accompagnare il Rito delle Esequie, tra le altre proposte di preghiera subito dopo la morte, per la veglia, per la chiusura della bara e per il momento della sepoltura al cimitero, offre anche orientamenti pastorali e testi di preghiera adatti per i funerali in caso di cremazione. (cf. **Proclamiamo la tua risurrezione,** pp. 113-148). Orientamenti e testi di cui si sentiva il bisogno poiché non previsti dal rituale attuale. Fra le novità c'è la possibilità di celebrare le esequie anche in presenza dell'urna cineraria: ciò avviene **eccezionalmente** quando per ragioni pratiche i riti esequiali non possono avere luogo prima della cremazione. Si dia il caso di un italiano che muore all'estero e vuole il funerale in Italia; il trasporto dell'urna cineraria crea meno problemi burocratici ed economici.

Tuttavia occorre non dimenticare che una delle tendenze della cultura contemporanea è quella di occultare la morte ed abolirne la memoria.

La Chiesa saggiamente ci propone di **credere fermamente nella risurrezione di Cristo e di ciascuno di noi.** Possono cambiare le modalità, ma la **fede nelle verità cristiane rimane immutata.**

Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Convocazione del 24 settembre 2008. **Argomenti all'Ordine del Giorno:**

1) **Programma dell'Anno Pastorale 2008-2009.**
2) **Varie ed eventuali.**

Con l'invito all'incontro, è stato consegnato ai membri del Consiglio Pastorale, il testo della **Lettera Pastorale** del nostro Vescovo per l'anno 2008-2009 alla Chiesa bresciana, per prenderne visione ed esprimere le proprie impressioni in assemblea.

Dopo la preghiera, si dà il benvenuto al nostro nuovo curato Don Giovanni Consolati, che viene invitato dal Presidente ad esporre una sintesi del contenuto della Lettera del Vescovo, che si intitola **"La Parola di Dio nella vita della Comunità Cristiana".**

Il Vescovo spiega i motivi della scelta di questo argomento:

- **L'anno paolino, proclamato dal Papa dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009,** per approfondire la conoscenza della vita e del messaggio dell'apostolo Paolo, protagonista delle Scritture.
- **Il Sinodo dei Vescovi** che, in ottobre, approfondirà il tema della Sacra Scrittura nella vita della Chiesa.
- La convinzione che, solo da un rapporto approfondito con la Parola di Dio, può venire un autentico rinnovamento della vita ecclesiale.

Il cristianesimo, infatti, non nasce da una ricerca umana di Dio, ma dalla **"decisione"** libera di Dio di venire in cerca dell'uomo, di rivelarsi a lui.
Questa ricerca ha radici nella rivelazione ai profeti dell'Antico Testamento ed ha il suo compimento nella nascita di Gesù, Verbo di Dio incarnato. Gesù, nella sua avventura storica, riassume in sé tutte le Parole di Dio e le porta a pienezza.
Gesù è il **"sì"** di Dio a tutte le sue promesse, è la riconciliazione che Dio offre all'uomo peccatore.
Gesù e risorto, è un Vivente che continua a parlare e a operare con la sua Parola ed il suo Spirito.
È necessario quindi, per noi cristiani, cercare di riflettere sul mistero della Parola di Dio e sul modo corretto di comprenderlo e di viverlo. Quando la Parola di Dio entra nella storia e trova l'ascolto della fede, l'uomo diventa collaboratore di Dio e attore del Suo disegno di vita. La figura di **Maria** ne è l'esempio più concreto.

Il Vescovo raccomanda la cura nell'esporre la "Parola di Dio" durante le celebrazioni ed esorta i fedeli ad approfondirne la conoscenza con la lettura costante delle Scritture dell'Antico e Nuovo Testamento.

I nostri sacerdoti propongono dei corsi biblici per tutta la comunità, curati da esperti, da mettere in programma per il prossimo anno.
Attualmente, la parola di Dio, nella nostra comunità, viene illustrata e commentata negli incontri settimanali, il giovedì, presso le Suore, della **Lectio Divina",** alla quale sarebbe utile partecipare più numerosi.

Per questo Anno Pastorale, il filo conduttore per i Centri di Ascolto e per gli Esercizi Spirituali di Avvento e di Quaresima, sarà il contenuto delle lettere di San Paolo.

In programma per questo Anno Pastorale sono previsti:

- Un pellegrinaggio a Roma, per giovani e adulti della Parrocchia, per l'An-

no Paolino, dal 2 al 6 gennaio 2009.
- La ricollocazione della Croce presso la rotonda della circonvallazione, in occasione della Via Crucis del mercoledì santo.
- Un pellegrinaggio in Terra Santa dal 13 al 20 aprile.
- Nel 2009 si celebrerà il 50° anniversario della morte di Don Primo Mazzolari. La Parrocchia lo sta già commemorando con gli articoli sul Bollettino, seguiranno programmi a Radio Basilica ed altre manifestazioni.

Per le **Varie:**
- si ribadisce la necessità di riparare il tetto dell'oratorio. Era stata ipotizzata la eventualità di rifare il tetto con l'applicazione di pannelli fotovoltaici, ma i già onerosi impegni della Parrocchia e la priorità del restauro della Casa Canonica, non permettono altre spese. Si auspica un intervento dell'Amministrazione Comunale, trattandosi di un edificio di utilità sociale.
- Verso Natale sarà pronta la nuova Guida alla Basilica.
- Nella festività del l° Novembre (Tutti i Santi) sarà sospesa la S. Messa delle ore 11.00 in Basilica, sempre disertata, in quanto ci sarà la celebrazione pomeridiana al cimitero.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 22.00.

La segretaria
Pasqua Sala

La Parrocchia di Verolanuova, per l' Anno Paolino organizza

L'Epifania a Roma

4 giorni dal 3 al 6 gennaio 2009

Sabato, 3 gennaio 2009: ***Verolanuova-Roma***
Nel pomeriggio, con la guida, visita di San Paolo Fuori le Mura e dell'EUR.

Domenica, 4 gennaio 2009: ***Roma***
Visita dei Musei Vaticani, Cappella Sistina Basilica di San Pietro, Basilica di San Giovanni in Laterano e Scala Santa.

Lunedì, 5 gennaio 2009: ***Roma***
Visita di Piazza Venezia, Campidoglio, Foro Romano, Arco di Costantino, Colosseo e San Pietro in Vincoli. Nel pomeriggio, via del Corso, Fontana di Trevi, Montecitorio, Quirinale, il Pantheon, piazza Navona e tempo a disposizione.

Martedì, 6 gennaio 2009: ***Roma-Verolanuova***
Visita della Basilica di Santa Maria Maggiore e partecipazione alla Santa Messa e alla Benedizione Papale dell'Epifania. Pranzo. Rientro a Verolanuova.

La quota individuale di partecipazione è di ***€ 345,00***
Supplemento camera singola ***€ 30,00***

Informazioni e iscrizioni: **"Gabri Calzature"** tel. 030931129 entro il 15 novembre.

Centri di Ascolto (una pillola che aiuta...)

Lunedì 10 novembre la parrocchia di Verolanuova rilancia sul mercato un prodotto che in questi anni sembra passato di moda ma che ha mantenuto inalterate tutte le valenze per cui era stato sperimentato: **I Centri di Ascolto**. Prima di **non acquistarlo** Vi preghiamo di leggere attentamente il foglio illustrativo.

Composizione: ogni centro d'ascolto contiene la Parola di Dio, il suo principio attivo è l'amore, amore di Dio e dei fratelli.

Indicazioni terapeutiche: è indicato per coloro che hanno difficoltà a leggere da soli la Bibbia, che nutrono riserve nell'affrontare, con altre persone, argomenti inerenti la fede, che credono che Dio non possa aiutarli o sono troppo presi dai loro problemi quotidiani per aver tempo per queste cose da preti.

Controindicazioni: è sconsigliato a chi è convinto d'avere sempre ragione e quindi rivela una ipersensibilità negativa all'ascolto.

Precauzioni per l'uso: l'assunzione va fatta secondo le dosi consigliate, il fai da te potrebbe portare ad effetti collaterali indesiderati.

Dose, modo e tempo di somministrazione: la dose standard è una volta al mese, di regola il secondo lunedì del mese alle ore 20.30, presso alcune case della tua diaconia. **Il modo:** ci si reca nella casa prestabilita, preferibilmente qualche minuto prima, per vivere un momento di gioiosa accoglienza. All'ora stabilita **ci si collega con la nostra radio**, dove un sacerdote presenta il tema della serata e legge il brano della Parola di Dio. Terminato il collegamento, aiutati dall'animatore che con alcune riflessioni e/o domande ci aiuta ad entrare nel tema, comincia il dialogo che deve essere un fraterno confronto rispettoso delle persone e delle opinioni degli altri. In questo momento, la "lectio" lascia il posto alla vita e alle esperienze che possono aiutare noi e gli altri a crescere. Tempo di somministrazione: di norma è un'ora e trenta ed è bella cosa che venga rispettato, non negando a chi vuole prolungare la discussione uno spazio dopo la fine dell'incontro.

Sovradosaggio: ad oggi non sono stati registrati casi di sovradosaggio ma sono stati annotati casi di calo nell'assiduità dell'assunzione; si definiscono fisiologici ma destano alcune preoccupazioni.

Effetti indesiderati: la Parola di Dio è generalmente ben tollerata. Per ora solo in alcuni soggetti si è manifestato un chiaro cambiamento di stile di vita , nella maggioranza dei casi si sono registrati dei momentanei "stati di grazia" la cui durata varia da caso a caso.

Scadenza: per la scadenza vedi sulla confezione. Sulla Bibbia la data di produzione è un po' scolorita e la data di scadenza non è indicata. O si tratta di una truffa da denunciare o la sua valenza è così nota da poter dire che **dura in "eterno".**

Centri d'Ascolto... dove sono?

Diaconia S. Anna

Breda Libera:
Casa Canonica: via della Libertà, 16
Animatore: Primo Cervati
Referente: Monica Fontana - tel. 030931641

Diaconia Madonna Caravaggio

Fam. Anelli Rossini Maria: via Rossini, 5
Animatore: Guido Ghidelli

Fam. Montani Anna: via Sandri, 13
Animatore: don Graziano

Fam. Anelli Carla Brusinelli: via Giordano Bruno, 19
Animatore: Luciano Micheli

Referente: Luciano Micheli - tel. 0309360125

Diaconia S. Donnino

Fam. Farina - Cervati: via Bambini
Animatrice: Rita Fontana

Fam. Gritti Paolo: via Castellaro, 58
Animatrice: Suor Paola Filippini

Fam. Fontana Antonio: via Cascina Canove, 49
Animatrice: Giulia Olivetti

Referente: Carla Loda - tel. 030931522

Diaconia Crocifisso

Fam. Piero Sala: via Circonvallazione
Animatore: Piero Sala

Referente: Piero Sala - tel. 030931138

Diaconia San Lorenzo

Casa Canonica: via Cavour, 21
Animatrice: Eurosia Morandi

Oratorio Maschile: via Zanardelli, 14
Animatore: Giovanni Brescianini

Referente: Giovanni Brescianini - tel. 0309361757

Diaconia Sacro Cuore

Fam. Caprini Giulio: via Fermi, 1
Animatori: Claudio e Paola Lipomani

Fam. Pari Giuseppe: via Trotti
Animatori: Girelli Gianbattista e Franca Botta Girelli

Fam. Azzini Mario: via De Amicis, 31
Animatrici: Angela Fontana e Caterina Pini Azzini

Referente: Marilena Brusinelli - tel. 030932213

Diaconia S. Rocco

Fam. Marini Raffaele: via Indipendenza
Animatori: Francesco Merzoni e Lina Marini

Fam. Merzoni Luciano: via Galilei, 3
Animatrice: Ivana Ferrazzoli Merzoni

Referente: Angelo Bodini - tel. 030932435

Diaconia S. Antonio

Fam. Cattina Fausto: via Zanella, 6
Animatrici: Giusy Angelozzi Rizzo e Lorella Cavedo

Fam. Arcari Sergio: via Brodolini, 34
Animatori: Francesco Cocchetti e Emanuela Monti Guarisco

Fam. Garoli Enrico: via C. Colombo, 8/b
Animatore: Mario Baronio

Referente: Terry Brusinelli - tel. 030932934

briciole francescane

Vivere la spiritualità Francescana lasciata come segno e invito a tutti da San Francesco

All'origine l'incontro di Francesco con **Dio**, che si tramuta in conoscenza spirituale di **Lui**. **Lascia le cose dolci e scegli quelle amare, e vedrai che le cose si invertiranno**. Così suggeriva **Dio** al cuore di Francesco mentre brancolava alla ricerca della volontà di **Dio**. E Francesco entra in questo deserto, inizia il suo esodo, il cammino della salvezza che ogni uomo deve percorrere. Ed ecco la cosa più amara: il lebbroso, e Francesco lo soccorre l'abbraccia lo bacia; ed è una gioia mai provata prima, così diversa e piena, la gioia di conoscere **Dio** come **Padre** buono e fedele alle sue promesse. Da quel momento si accende in lui, una duplice sete, conoscere tutte le opere di **Dio** e rispondere nel modo più puro e gradito a tale amore. Sono le due linee dominanti della sua vita, **contemplazione e ascolto di Dio in tutto anche nell'uomo e nelle cose le più insignificanti, (non gli si era rivelato Dio in un lebbroso?)**, e sequela di **Cristo**, il povero e il lebbroso, scacciato fuori dal mondo per la nostra salvezza. Allora si ripiega su **Cristo**, lo sceglie obbedendo, come suo amore e sua vita, quale egli è nel **Vangelo**, quale gli parla nel **Vangelo**, che è perciò per lui **Cristo** vivente. E mentre si inabissa nella contemplazione dei tre più profondi misteri dell'amore divino rivelatosi in **Cristo**: **Incarnazione, Passione, Eucaristia**, cammina sempre più coraggiosamente nella spogliazione di sé e nella donazione di sé a tutti gli uomini, per essere ancora come **Cristo**, luce di salvezza per gli uomini avvolti nelle tenebre e nel peccato. Così, combattendo ogni giorno le insorgenze dello spirito della carne **ecco la penitenza evangelica** e aprendosi allo spirito del **Signore**, sale insieme la via della più ineffabile contemplazione, che culmina alla Verna, ove si è trasformato, anche nel corpo, nell'immagine vivente di **Cristo** crocifisso e risorto, e la via dell'apostolato, consumato dal desiderio di salvare tutti, di portare tutti alla conoscenza e alla lode di questo **Dio che tanto ci ha amato e tanto continua ad amarci**. Allora Francesco con i suoi seguaci rivive e fa rivivere **Cristo** e il suo **Vangelo,** quando ne intona le lodi, quando convoca tutti a celebrare con ogni devozione e amore **l'Eucaristia**, o a piangere la sua **Passione** o a gioire per la vita eterna che ci dona, quando chiama gli uomini alla penitenza, o quando ancora li supplica perché siano ripieni della gioia e letizia che vengono dalla esperienza che **Dio è buono, è il bene e tutto il bene.** La spiritualità francescana, così evangelica, così esigente nella povertà, nella scelta degli ultimi posti, nella preferenza per le persone più umili, nella carità verso tutti, che ti sollecita e punge a non scoprirti mai più ricco di nessun altro, questa spiritualità francescana ci si rivela come un prodigioso tesoro di gioia, nel quale confluiscono **Dio**, gli uomini e il creato intero. Chi l'abbraccia e vive con cuore puro e sincero, diventa un segno di amore e di pace, una provocazione di fiducia e di speranza per il mondo intero, continuando così il meraviglioso esempio della vita di Francesco.

"Illumina Signore il nostro cammino, affinché possiamo compiere la tua volontà per essere testimoni della tua pace e del tuo amore".

Il Signore vi doni la sua pace
Fraternità Santa Chiara

Movimento dei focolari

A cura di Rita Fontana

Mi sembra bello far conoscere questo articolo, apparso lunedì 13 ottobre 2008 sul Giornale di Brescia, perchè il giornalista ha colto, con rara acutezza, il nucleo fondamentale della Spiritualità di Comunione: l'unità, e la sua radice: il grido di Gesù nel Suo abbandono, come una delle risposte per i mali del nostro tempo. Chiara Lubich, recentemente scomparsa, una volta ci ha detto:"Ogni volta che lo Spirito Santo suscita qualcosa di nuovo è perché c'è un vuoto da riempire, bisogno da saziare, un male da guarire". I nuovi Carismi, nati prima e dopo il Concilio unitamente a quelli che nei secoli li hanno preceduti, ne sono una testimonianza eloquente. Per la mia esperienza personale, mi sembra sia proprio così.

(Da: "Il Giornale di Brescia" di lunedì 13 ottobre)

Nella "mite fortezza" di Chiara Lubich il seme del dialogo nel nome di Dio.
La memoria dei maestri di vita. "Mite è l'aggettivo che più ricorre nelle migliaia di ricordi di Chiara Lubich, che ha lasciato questa terra il 14 Marzo 2008. Non a caso. Tutto il percorso della sua esistenza che riassume il romanzo del XX secolo: guerre e persecuzioni, volontà e creatività, aperture e mondialità – è risultato un ripercorrere e rivivere il Vangelo dell'amore; non solo quello scritto da Giovanni ma anche quello non scritto di Maria, la mite per eccellenza. Scrive la redazione di "Città Nuova" nel fascicolo dedicato alla fondatrice dei Focolarini: *"Una vita, la sua, che continua ad aiutarne molte ad individuare il modo di interpretare la propria". "Mite, cioè senza potere".* Chiara e i suoi non hanno mirato e non mirano a occupare poltrone, a brigare mandati, a chiedere privilegi. Quali slogan possono essere più miti dei suoi: "Ama il partito altrui come il tuo", "Ama la chiesa altrui come la tua", "Ama il movimento altrui come il tuo". Il che non significa minimamente abdicare alla propria identità, cedere a sincretismi e irenismi. Mite, cioè disarmata, armata solo dell'amore. Resterà indelebile nella memoria il suo discorso nella moschea che fu di Malcom X, ad Harlem, in cui parlò di cristianesimo senza remore. Ma citò pure il Corano, cogliendovi alcune convergenze con la sua integra fede: fragile, col capo coperto da un velo, stava dinanzi a una folla di aitanti afroamericani, tutti uomini. Li conquistò, e aprì una via di dialogo tutt'ora fruttuosa. Nel 1956, in risposta a un appello di Pio XII per i fatti d'Ungheria, diede inizio ai "volontari di Dio". Si ricorda pure l'avvio di un progetto definito da tanti "folle", una sorta di partenariato (medici e ospedali, operai e acquedotti, professori e licei..) con una tribù del Camerun minacciata da una sicura estinzione: proprio lì nacque il capitolo del dialogo interculturale. Era il 1964. Nel 1991, colpita dalla "corona di spine" delle favelas che circondavano San Paolo in Brasile fondò l'Economia di Comunione, che lo stesso Card. Bertone ha ricordato nell'elogio funebre. Il Vangelo è spesso paradossale, così come lo sono i suoi testimoni; così Chiara nel corso della sua vita, ha mostrato una mite fortezza, o una forte mitezza. Una fortezza piantata sul buco della Croce, quella del Golgota; o, meglio, radicata sul crocifisso appeso alla croce, scelto nel momento in cui non versa più il sangue del corpo ma quello dell'anima, il dolore

più difficile da sopportare e nel contempo il più "moderno": l'abbandono del Padre, tempo e luogo di riscatto per l'intera umanità. Fedele, appunto. Ecco un'altra nota della fortezza di Chiara. Fedele alla sua chiamata, cioè all'Amore fedele al carisma che, dopo un lungo e doloroso periodo di studio, fu riconosciuto dai pontefici - da Pio XII a Benedetto XVI e comprovato da "frutti evangelici" in tutto il mondo. Ma gli studiosi della dimensione carismatica sanno quanto la fedeltà del fondatore debba passare per notti di ogni genere. Dei sensi, dello spirito e di Dio, quelle classiche. Chiara le passò tutte, ma ne enumerò un'altra, "collettiva e culturale", quella di questa umanità che s'affaccia sul terzo millennio con enormi potenzialità ma col mare in tempesta. Forte, ancora, in Chiara Lubich era sinonimo di "materna". Materna lo è stata anche nelle ultime ore della vita, quando centinaia di persone, hanno potuto darle l'ultimo saluto. Alla mamma. Alla madre che sempre aveva cercato di vivere quel che diceva, di distribuire quanto riceveva - fiori, soldi, quadri, torte... di rammendare da sola i suoi vestiti o riciclare i fogli di carta usati. Lei non esitava a dare il suo cappotto al bisognoso.

Adalberto Migliorati

verola **missionaria**

Dal Gruppo Missionario "Conoscerci"

Nel periodo post-ferie e in preparazione al mese di ottobre missionario, abbiamo avuto contatti con missionari di diverse missioni che ci hanno portato una testimonianza di come ancora oggi, nonostante gli impegni di questi anni, la fame, la miseria, l'ingiustizia non accennano a dare tregua alla povera gente. Oggi, con la crisi recessiva in atto, saranno ancora loro a pagarne le conseguenze. Ecco la testimonianza di un vescovo del terzo mondo che vive tra una percentuale bassissima di cristiani, l'un per cento, con la maggioranza mussulmana più altre minoranze.

Dice: *"Noi abbiamo il coraggio di parlare di riconciliazione, di perdono, di amore. I Paesi, cosiddetti di Missione, sono anche i paesi ove più grande è la povertà e la miseria, mentre i cosiddetti paesi cristiani sono anche i paesi ricchi. Lo scandalo della divisione del mondo in paesi poveri e ricchi, attraversa così anche la Chiesa e l'opera missionaria".* Vale la pena quindi di ascoltare la voce di un Vescovo del Terzo Mondo che, recentemente, in seguito ad un viaggio in Italia, ha lanciato un accorato appello agli uomini di buona volontà dei paesi ricchi per il suo popolo affamato.

"Avevo fame e voi mi avete dato da mangiare..., dice il Signore. "Il mio popolo, la massa del mio popolo, non è povero. Se fosse povero potremmo anche rallegrarci. È invece nella miseria e conduce una vita al di sotto del "minimum" vitale. Osservatori superficiali attribuiscono la condizione di miseria del mio popolo alla pigrizia congeniale del Nero e alla sua noncuranza per il domani. Tale modo di giudicare offende e ferisce gente che è già così gravemente ferita ed offesa, arreca nuova oppressione a chi è già tanto oppresso,

umilia chi già ogni giorno si nutre di umiliazioni....

Se almeno si potesse intravedere la fine del tunnel della nostra miseria, ci si potrebbe consolare in attesa di un'era migliore e pazientare.
Ma purtroppo nessun miglioramento è prevedibile.
Al contrario, l'indigente è sempre più oppresso: egli diventa sempre più indigente mentre il ricco diventa sempre più ricco. È un circolo vizioso.
E l'uomo votato alla miseria non ha nessun altro diritto che quello della sofferenza, della malattia, di una morte atroce e dell'abbandono.
Deve accettare di mangiare male ed il meno possibile, fino a che la sua salute è distrutta. Vestito come un paria, aspira alla dignità umana, ma gli è impedito senza ragione...
Chi cambierà la sua sorte, perché possa un giorno sedersi con gli altri uomini? Uomo "che cosa hai fatto del tuo fratello?".

E quando io, prete e vescovo, dono la assoluzione ad una madre che agonizza su un letto senza lenzuola, in una casa senza medicine, in una zona senza medici, io mi sento interpellato e confuso.
Il mio dovere si ferma all'assoluzione? E fino a quando assisterò impotente davanti a questa opprimente miseria? E quando faccio il catechismo a quei bambini un gran numero dei quali è condannato ad una morte lenta per denutrizione, io sento l'angoscia di poter servire solo l'anima invece dell'uomo intero...

È ora che voi uomini dei paesi ricchi vi accorgiate dell'esistenza di questi vostri fratelli... Non rendete la loro attesa più lunga e crudele.

Il mio popolo attende da voi un intervento d'urgenza: del pane per nutrire dei bambini moribondi, dei vestiti per gente che vuole ritrovare la propria dignità, delle medicine per epidemie di tutti i generi...

Il mio popolo attende da voi la liberazione totale, quella che lo renderà composto da uomini a pieno diritto. Vuole perciò essere libero da ogni schiavitù ed oppressione, ma lo vuole senza per questo usare violenza o peggio spargimento di sangue...

Se l'uomo dell'occidente e dei paesi sviluppati, si presterà volentieri a giocare un ruolo liberatore, associando i suoi fratelli meno fortunati all'accesso ai beni di questo mondo, per fare di loro uomini uguali a lui, che godono di uguale libertà e dignità, c'è da credere e da sperare che l'avvenire del mondo è assicurato.

In Cammino verso il matrimonio

Corso di preparazione per i fidanzati

"Che cos'è l'amore per voi?". Questa è la prima domanda alla quale abbiamo cercato di dare una risposta noi coppie di fidanzati che abbiamo seguito il corso in preparazione al sacramento del matrimonio svoltosi dal 18 settembre al 19 ottobre 2008 presso le suore della Scuola Materna di Verolanuova.
Durante questo cammino siamo stati accompagnati dal Parroco Don Luigi Bracchi e da un prezioso gruppo di animatori costituito da coppie di sposi con una lunga esperienza di vita insieme.
E così ogni giovedì e sabato sera dalle 20.30 alle 22.30 ci siamo riuniti per ascoltare vari relatori che trattavano diverse tematiche e questioni legate alla nostra futura vita matrimoniale.
Partendo dalle provocazioni di Don Luigi che ci ha invitato a riflettere sui valori che intendiamo fare nostri per costruire un solido matrimonio cristiano, e più in particolare la *pazienza,* il *dialogo,* il *perdono* e il *rispetto reciproco,* abbiamo poi discusso in gruppi.
Il dibattito, creatosi inizialmente con qualche difficoltà, è diventato un proficuo scambio di opinioni e, attraverso il confronto, ogni coppia ha potuto arricchire il proprio rapporto.
Siamo stati definiti "coraggiosi" per la scelta fatta di sposarci in Chiesa ma, secondo noi, non si tratta tanto di coraggio quanto piuttosto di farsi guidare lungo questa strada, che riserverà anche qualche difficoltà, da Colui che è al di sopra di ognuno di noi e che aveva già deciso di farci incontrare.
È stato più volte sottolineato che matrimonio è amore reciproco e dono

gratuito di sé all'altro. Un aspetto al quale forse nessuno di noi aveva mai pensato è la *spiritualità coniugale* considerata quale capacità degli sposi a progettare una vita matrimoniale e familiare lasciandosi guidare dallo Spirito di Dio. Ciò che ognuno di noi celebrerà nel giorno del proprio matrimonio sarà qualcosa di *unico, indissolubile* e *totale,* di fronte al quale verrà chiamato come testimone il Signore Gesù.
Il desiderio di noi tutti è quello di poter realizzare la *Chiesa domestica* che il matrimonio ci chiama a costruire perché siamo consapevoli che l'avvenire della Chiesa e della società passa attraverso la famiglia.
Questa avventura si è conclusa con un ritiro spirituale, guidato da Don Angelo Treccani, presso la Parrocchia di Roè Volciano. Siamo stati contenti di poter trascorrere momenti di condivisione così intensi e di percorrere un tratto della nostra vita insieme.
Ringraziamo in particolare Don Luigi Bracchi e il gruppo di animatori che ci ha accompagnato in questo cammino di fede verso il matrimonio.
Vogliamo concludere questo nostro intervento con una preghiera di Papa Paolo VI letta durante queste serate augurandoci che accanto a noi e alle nostre famiglie ci sia sempre la presenza rassicurante di Dio.

"Signore, ti ringraziamo di averci dato l'amore.
Ci hai pensato insieme prima del tempo, e fin d'allora ci hai amati così, l'uno accanto all'altro.
Il nostro amore è nato dal tuo, immenso, infinito.
Dona, Signore, a ciascuno di noi gioiosa fantasia
per creare ogni giorno espressioni di rispetto e di premurosa tenerezza
e fa che la vita coniugale continui con te che sei l'Amore. Amen"
(Paolo VI)

Tre coppie di fidanzati

Commissione Famiglia

Festa degli Anniversari di matrimonio

La commissione famiglia del Consiglio Pastorale Parrocchiale è al lavoro per programmare e realizzare nel corso dell'anno alcuni appuntamenti che stanno ormai entrando nelle consuetudini della nostra comunità.
Il primo, in ordine cronologico, è la **festa degli anniversari di matrimonio** che ha sempre riscontrato un gradito consenso.
Ci troveremo quindi ancora per festeggiare coloro che hanno raggiunto traguardi, per così dire, "storici" nella propria vita di coppia, e non solo. Sarà un'occasione offerta a tutti gli sposi per rivivere il giorno delle proprie nozze e per ringraziare il Signore dei doni ricevuti nel corso della vita matrimoniale. **L'appuntamento è per la celebrazione eucaristica delle ore 11.00 in Basilica lunedì 8 dicembre** durante la quale tutta la comunità potrà stringersi attorno ai festeggiati. A seguire, il pranzo in un ristorante della zona e un pomeriggio di sicuro divertimento in compagnia! Aderite numerosi.

Un flash dal coretto della Domenica

Mi sono chiesta tante volte come mai questo coretto resista nel tempo e sia sempre così allegro e cordiale.
Le risposte possono essere tante. Dal lato umano il fatto che siamo tutte mamme e papà, che amiamo la musica, che abbiamo vissuto la rivoluzione del '68 in poi che ha messo tutto in crisi ma che però non ha demolito, nel nostro gruppo, quei valori fondamentali, come la fede in Dio e la famiglia.
Ma vorrei spingermi oltre.
È anche quel piacere sano di ritrovarsi tra fratelli che per due ore alla settimana e la S. Messa della domenica, lasciano da parte tutti i problemi che comporta la gestione famigliare per far spazio all'anima che si nutre e ha bisogno di condivisione, di valori veri, che la musica sa esprimere molto bene perché fa vibrare le corde più sensibili e nascoste della nostra anima e ti ricarica di valori positivi.
È un evadere dal quotidiano in maniera costruttiva perché il carattere di ognuno salta sempre fuori, ma questo non è un ostacolo perché tutti esprimiamo il nostro parere e alla fine si decide per il meglio.
È ascoltare le direttive dei sacerdoti che fino adesso ci hanno seguito.
È forse perché abbiamo già compiuto delle scelte definitive per la nostra vita e siamo solo alla ricerca di una stabilità e felicità morali.
È anche quando dei fidanzati ci chiedono di cantare al loro matrimonio. La funzione acquista un carattere più solenne e partecipato e il Sacramento si esprime in tutta la sua grandezza.
È avere animato le S. Cresime di quest'anno. I canti nuovi, impegnativi, hanno richiesto un salto di qualità. Naturalmente se venissero ad aiutarci anche dei giovani saremmo ben felici di accoglierli.
Ho portato la mia esperienza perché in una comunità tutto deve circolare ed essere partecipato.

Nazzarena F.

L'oratorio di fronte all'emergenza educativa

2ª puntata

Nelle Parole di Papa Paolo VI

L'Oratorio: palestra per l'educazione della gioventù

*"**Il Nostro plauso a questa magnifica palestra di formazione umana e cristiana**. Noi vogliamo affermare il carattere provvidenziale d'un oratorio giovanile: per le sue finalità; per l'interesse con cui interpreta e cura i bisogni della gioventù; per lo zelo assiduo e amoroso che persone, mosse da senso apostolico e da esperienza pedagogica, vi prodigano; per la funzione complementare e, si può dire, indispensabile, ch'esso esercita rispetto a quella della scuola e della famiglia; per i risultati religiosi, morali e sociali, ch'esso ha già conseguito e promette di conseguire. Un oratorio merita il nostro pieno riconoscimento ed il nostro incoraggiamento. **Vorremmo che molti, molti ragazzi e giovani lo frequentassero e lo amassero,** vorremmo, anzi, che un'opera come questa si moltiplicasse e potesse prosperare dove già esiste, sorgere dove ancora non è, accanto ad ogni parrocchia; vorremmo che vi fossero spazio e locali e strutture per attrarre, assistere, educare la gioventù.*

Qui il discorso cadrebbe proprio sopra questo immenso problema della gioventù, sia di quella che si trova ai primi anni della fanciullezza e dell'adolescenza, sia di quella che, già nel vigore degli anni, si misura con le prime

esperienze della vita; e quante cose noi avremmo da dire su questo tema, che interessa, e cosi gravemente, l'opinione pubblica ai nostri giorni, e tanto da vicino riguarda la missione formatrice della Chiesa!

Noi diremo ora soltanto la linea del Nostro pensiero, per ciò che riguarda

l'oratorio, dedicato appunto alla formazione umana, civile, cristiana della gioventù.

Diremo che la gioventù ha bisogno, *in differenti espressioni, ma sempre con intensità di sentimento, che si effonde con assiduità di cure, con comprensione degli animi giovanili, con dedizione, che va fino al sacrificio, ha bisogno* ***d'essere amata.***

Dove manca l'amore all'uomo che nasce, che cresce, che diventa padrone delle sue facoltà e delle sue forze, manca il fattore principale, che lo estrae da se stesso, che lo educa, che lo fa uomo vero e persona completa. Una delle manifestazioni primarie dell'amore per lo sviluppo dell'uomo crescente è il farlo giocare; il giovane chiede d'esercitare le sue forze nella serena e febbrile gioia del gioco; il gioco, che spesso sembra agli adulti attività vana, perché prescinde da scòpi utilitari, è una palestra in cui il giovane prende coscienza di sé, e conoscenza del mondo circostante; i suoi istinti si svegliano, le sue forze fisiche si sviluppano, la sua fantasia specialmente si apre e lavora preparando le vie del pensiero, la sua volontà si afferma. Un ragazzo, un giovane, a cui è mancato il modo di giocare vivacemente e ordinatamente nei suoi primi anni, non potrà essere un uomo equilibrato e dotato d'un vero senso della vita.

Tante, troppe esistenze giovanili, alle quali è mancata una sana espansione del gioco interessante, vivace e onesto, sono candidate inconsapevoli alle deviazioni più pericolose nel loro cammino sociale. ***Il gioco, come pedagogia dello sviluppo equilibrato del giovane sembra a Noi un coefficiente indispensabile;*** *ecco uno dei motivi che guidano la Chiesa maestra a raccogliere ragazzi e giovani per farli giocare; e oggi, come si sa, il gioco si organizza in forme determinate, che chiamiamo sport.*

San Carlo, san Filippo e san Giovanni Bosco, *per citare tre nomi legati alla sapienza educatrice della Chiesa,* ***sono stati*** *dei bravi e instancabili* ***promotori degli oratòri, e quindi del gioco giovanile****; per tacere d'un educatore umanista, da noi troppo dimenticato, Vittorino da Feltre, che fondò a Mantova la sua casa, "gioiosa", a cui poi mutò il nome in casa "giocosa", per meglio mostrare la funzione pedagogica del gioco, del ludus, scuola e diletto insieme. Ecco dunque un primo segno dell'amore per la gioventù; e tanto basta per giustificare spese, cure, fatiche per fare sorgere istituzioni di questa natura: gli oratòri.*

Ma certamente il gioco non basta. La vita del nuovo essere, che entra nel mondo, ha inoltre bisogno di ben altro. Diciamo solo ***i termini programmatici dell'amore educatore, impegnato per il bene della gioventù: ha bisogno dì studio, ha bisogno di fede e di vita religiosa, ha bisogno d'iniziazione sociale*** *e, dove è possibile, avviamento professionale; e l'oratorio è focolare di tutte queste attività, alle quali la scuola sì, in grande parte risponde, e, a sua volta risponde la famiglia, ma non completamente, specialmente per ciò che riguarda l'insegnamento vissuto dei veri valori della vita e della loro importantissima gerarchia.*

Ha bisogno di essere iniziato, allenato, portato alla virtù, alla forza morale, alla conoscenza dei princìpi direttivi verso i nostri veri destini; e questo può darlo benissimo, e in molti casi, ***solo un ambiente come l'oratorio, dove i valori morali, sociali, spirituali trovano le loro adeguate espressioni,*** *e dove l'amore dell'educatore, prodigando se stesso, rende libera e cosciente la personalità dell'alunno e dispiega la sua arte suprema: quella di fare l'uomo completo".*

Don Giuseppe

Gruppi di Catechesi 2008-09

Elementari

1° anno ICFR gruppo "Betlemme" *(8 pomeriggi / domenica 15.00-17.00, Oratorio)*

Per i genitori	*Per i bambini*
Francesco Cocchetti e Lina Smalzi	**Romana Cavagnini**
Abbiati Claudio e Stefania Bonera	**Lucia Pagliardi, Davelli Valeria**
Ivana Ferrazzoli	**Marusca Gennari, Simone Cervati**
Suor Paola Filippini, Manuela Monti	**Nadia Delpero**

2° anno ICFR gruppo "Nazaret" *(i genitori 5 pomeriggi 15.00 - 17.00;i bambini tutte le domeniche 10.30-11.30, Oratorio)*

Lorenzo Barbieri, Giusy Rizzo	**Rosa Filippini**, Fabio Pelosi
Pizzamiglio Luigi, Rosa Venieri	**Mariangela Andeni**, Gloria Dottorini, Luca Scaglia, Lorenzo Giuseppe Zini
Azzini Mario, Pini Caterina	**Manuela Iacomi,** Cristina Checchi, Irene Checchi
Minini Bernardo, Maria Labinelli	**Serena Regorelli, Cristiana Azzini**, Francesca Rizzi

3ª elementare

Giusy Bossoni	Elena Azzini	*Domenica 10.30, Suore*
Chiara Girelli, Camilla Pizzamiglio	Simonetta Girelli	*Domenica 10.30, Oratorio*
Bruno Cocchetti	Vittoria Pari, Nicole Magnani, Davide Este	*Sabato 14.30, Oratorio*
Ippolita Burlini	Irene Pietta, Beatrice Premi	*Domenica 10.30, Suore*

4ª elementare

Lorenzo Barbieri, Nadia Delpero	Mattia Monteverdi	*Domenica 10.30, Suore*
Anna Aresi, Giulia Guerreschi	Gavazzoli Massimo	*Domenica 10.30, Oratorio*
Giulia Bosio, Beatrice Fontana		*Domenica 10.30, Oratorio*
Alberto Simonini, Mariagrazia Manna	Anna Rossini, Valentina Sacchi	*Sabato 14.30, Oratorio*

5ª elementare

Marisa Zanoli		*Domenica 10.30, Suore*
Anna Ciatti, Anna Fidanza	Cristina Venturini	*Domenica 10.30, Suore*
Francesco Cocchetti	Giorgia Catenacci	*Domenica 10.30, Suore*

Medie

1ª media

Rosa Venieri, Luigi Pizzamiglio	Stefania Laudati	*Domenica 10.30, Oratorio*
Donatella Pagliari, Mattia Gavazzoli	Mattia Capra	*Sabato 14.30, Oratorio*
Pietro Carini, Anna Alghisi		*Domenica 10.30, Oratorio*
Paola Botta, Pezzoli Chiara		*Domenica 10.30, Oratorio*

2ª media

Stefano Barbieri	Michele Ferrari	*Domenica 10.30, Oratorio*
Stefano Venturini	Marta Torri	*Domenica 10.30, Oratorio*
Ilaria Labinelli	Gianluca Cervati, Jessica Pea	*Domenica 10.30, Oratorio*

3ª media

Suor Laura Brognoli	Francesca Taietti	*Giovedì 16.30, Oratorio*
Daria Mazzoleni		*Venerdì 14.15, Oratorio*
Monica Ziletti	Paola Formenti	*Sabato 14.15, Oratorio*
Elisabetta Abrami	**Adriano Gandaglia**	*Giovedì 16.30, Oratorio*

Superiori *(domenica 20.30, Oratorio)*

1ª superiore
- **Ettore De Angeli, Alex Minini**
- **Mirko Ferrazzi, Vittoria Rossini**

2ª superiore
- **Mariangela Andeni**

3ª superiore
- **Michela Pezzoli**

4ª superiore
- **Claudio Guerreschi**

Giovani *(giovedì 21.00, Oratorio)*
- **don Giovanni**

Incontri per i genitori 2008-2009

Gli incontri si terranno di solito la domenica pomeriggio alle 15.00, presso il salone dell'Oratorio o presso il salone delle suore, e sono parte importante del cammino di fede di un genitore che, volendo che il proprio figlio frequenti il catechismo, ha bisogno lui pure di essere "guidato spiritualmente".

Iniziazione Cristiana I anno *(don Graziano)*

Domenica in oratorio 15.00-17.00

- 19 ottobre
- 9 novembre
- 14 dicembre
- 11 gennaio
- 8 febbraio
- 15 marzo
- 19 aprile
- 10 maggio

Iniziazione Cristiana II anno *(don Luigi)*

Domenica in oratorio 15.00-17.00

- 16 novembre (dalle Suore)
- 18 gennaio
- 1 marzo
- 26 aprile
- 17 maggio (celebrazione del rinnovo promesse battesimali)

3ª elementare - Prima Comunione *(don Giovanni)*

Domenica presso le Suore 15.00-17.00

- 26 ottobre
- 18 gennaio
- 8 marzo
- 19 aprile

4ª e 5ª elementare *(don Carlo)*

Domenica presso le Suore 15.00-16.00

- 23 novembre
- 1 febbraio
- 29 marzo

1ª e 2ª media *(don Giuseppe)*

Domenica presso le Suore 15.00-16.00

- 30 novembre
- 8 febbraio
- 22 marzo

3ª media - Santa Cresima *(don Giovanni)*

Domenica presso le Suore 15.00-17.00

- 9 novembre
- 7 dicembre
- 15 febbraio
- 10 maggio

Sacramenti

3 maggio (IV di Pasqua) **Santa Messa di Prima Comunione** ore 11.00
31 maggio (Pentecoste) **Cresime** ore 11.00

Tappe e Appuntamenti

18 gennaio alla messa delle ore 9.30: **Presentazione cresimandi** (ragazzi di terza media)
25 gennaio alla messa delle ore 9.30: **Presentazione professione di fede** (se ci saranno giovani maggiorenni che vorranno)

Ritiri dei Catechisti

14 dicembre (III di avvento) 11.00-18-00
15 marzo (III di quaresima) 11.00-18.00

Nota Bene

30 novembre 1ª domenica di Avvento
1 marzo 1ª domenica di Quaresima

Spazio Giovani

Zona Pastorale X "Beata Paola Gambara"

(Alfianello, Bettegno, Cadignano, Chiesuola, Pontevico, Torchiera, Verolanuova e Verolavecchia)

Incontri di Spiritualità per i giovani con Fra Francesco Ravaioli

Mercoledì **12 novembre** - ore 20.45 Verolanuova

Mercoledì **10 dicembre** - ore 20.45 Pontevico

Mercoledì **14 gennaio** - ore 20.45 Chiesuola

Mercoledì **11 febbraio** - ore 20.45 Alfianello

Giovedì di Quaresima: "Scuola della Parola" con il Vescovo Luciano

Ore 20.30 presso la Chiesa Cattedrale a Brescia

"Gli stessi sentimenti di Cristo" (Fil 2, 1-11)
26 febbraio 2009

"La grandezza della carità" (1Cor 12, 28 - 13, 13)
5 marzo 2009

"Il travaglio dell'attesa" (Rom 8, 14-30)
12 marzo 2009

"Il canto della gratitudine" (Col 3, 8-17)
19 marzo 2009

"La forza della vicinanza" (2Tim 4, 6-18)
2 aprile 2009

Agorà dei Giovani delle Diocesi Lombarde a Caravaggio

Sabato 30 maggio - Domenica 31 maggio

Spazio proposte dell'Oratorio

Novembre

Giovedì 6: nel salone dell'Oratorio, alle ore 20.30, incontro sull'utilizzo di internet in famiglia, dal titolo: **I Bambini nella rete. Influenza delle nuove tecnologie nei processi educativi**, promossa dall'Oratorio, Radio Basilica, Sito della Parrocchia www.verolanuova.com e dall'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali. ***(vedi a pag. 49)***

Sabato 15: Raccolta di San Martino dalle ore 14.00 alle ore 18.00 in Oratorio.
Un sostegno al "Villaggio dei Ragazzi, Fabio - Sergio - Guido"

Tutti conosciamo la storia di Martino, un ufficiale dell'esercito romano che in un gelido giorno di inverno incontra un povero infreddolito, si ferma, scende da cavallo e divide a metà il suo mantello per donarlo a un povero.
La Raccolta di S. Martino prende spunto da questo "semplice" gesto che ancora oggi, quando sembra che "i Martino di turno" siano sempre in diminuzione, ci provoca e ci invita a vivere la carità verso i fratelli che incontriamo sulla nostra strada. Una carità tradotta in gesti concreti e in impegno costante, una carità che diventa stile di vita.
Il ricavato dell'iniziativa, che prevede la raccolta di **indumenti, abiti, scarpe e borse, verrà** devoluto per sostenere il progetto di costruzione del "Villaggio dei Ragazzi, Fabio - Sergio - Guido" promosso dalla Caritas di Bucarest.
Non si raccolgono: carta, ferro, vetro. Il materiale non va al macero; viene selezionato e riutilizzato al meglio. Informazioni più precise saranno date nei giorni precedenti alla raccolta.

Domenica 16: nel pomeriggio dalle 14.00
2ª Festa di autunno: sapori e saperi "de 'na ólta" (castagnata, sapori autunnali, giochi)

oratorio che fai?

Sabato 22 e domenica 23: nella serata di sabato e nel pomeriggio di domenica **Festa del GAO,** gruppo animazione in oratorio (giochi e tutto di più…)

... e in serata, appuntamento in TV, perché:

Dal 29 novembre all'8 dicembre nel salone dell'Oratorio
Mostra del libro

Vuoi un'idea regalo? Che ne dici di un buon libro? Vieni a trovarci: una grande scelta ti aspetta! Libri religiosi e per bambini, libri di storie e racconti di Natale, vita dei Santi... Al pacchetto regalo ci pensiamo noi.

Dicembre

Storie di Natale su radio Basilica (con don Giovanni e i giovani dell'oratorio)
Nei seguenti giovedì dell'Avvento, il 4, 11, 18 dicembre, alle 19.00, per pregare in famiglia, ascoltando il racconto della nascita di Gesù, insieme alle leggende legate al tempo del Natale.

Santa Lucia
Domenica 7 dicembre dalle 12.15 alle 13.30, sui 91.2 mhz di Radio Basilica...
Venerdì 12 alle ore 19.00 S. Lucia incontrerà i piccoli bambini di Verolanuova, e sarà presente in Oratorio. Ricordatevi di passare dal cancello dietro la Chiesa, e di portarle un foglio con un vostro disegno!

Un dono in dono
Anche questo anno, in occasione della Santa Lucia, viene proposta l'iniziativa promossa dalla Diocesi di Brescia: "Un dono in dono". La rinuncia ad un gioco, per donare il corrispettivo in beneficienza. A suo tempo daremo debite comunicazioni.

Hai voglia di cantare?
Hai voglia di divertirti?
Hai voglia di stare in compagnia?

Allora sei pronto per aiutarci a realizzare il

Concertino di Natale 2008
che si terrà come da tradizione
venerdì 26 dicembre 2008

Possono partecipare bambini e ragazzi dalla 1ª elementare alla 3ª media

Se vuoi saperne di più, rivolgiti a me.
Ti aspettiamo.

Ciao. *Don Giovanni*

... ci sono altre cose BELLISSIMISSIME in preparazione di cui vi diremo meglio a dicembre... ma qualche anticipazione la possiamo fare:

Si prepara il Grande Presepe tradizionale e ritornerà anche il PRESEPIO VIVENTE

Da Natale all'Epifania, sarà aperta anche la Grande Pesca di Beneficienza a favore dell'Oratorio

Non può mancare il Concertino di Natale del Piccolo Coro dell'Oratorio e dei ragazzi della Mini-banda, che si terrà in Basilica venerdì 26 dicembre alle ore 16.00. A questo proposito, leggete qui a fianco.

Altre bellissime cose sono in preparazione nel mese di Gennaio.

Gennaio 2009

Corteo dei Magi

martedì 6 gennaio 2009 avrà luogo il tradizionale **Corteo dei Magi**. I ragazzi delle elementari e delle medie, accompagnati dai propri catechisti, genitori e quanti vorranno partecipare, sono attesi alle ore 9.00 nel piazzale antistante la Casa Albergo.
Seguendo i Magi si partirà alla volta della Basilica per la celebrazione della S. Messa delle ore 9.30. Tutti siamo invitati a offrire i nostri doni a Gesù.
L'oro, un'offerta devoluta per i lavori di restauro della nostra Casa, la Basilica.
L'incenso, una preghiera personale che verrà offerta a Gesù Bambino.
La mirra, generi alimentari non deperibili che lasceremo per i bisognosi seguiti dalla S. Vincenzo.

Il Gaggia

Ciao a tutti!
Sono io, "Il Gaggia!"
Come sarebbe a dire "**Chi sei?**"
Uffa, ma vi devo spiegare proprio tutto?
E va bene, mi presento: io sono un personaggio virtuale, nato meno di un anno fa e vivo nel mondo di internet.
Più precisamente la mia "casetta" è il **blog dell'Oratorio di Verolanuova.**
Proprio qui svolgo il mio lavoro di informatore e reporter.
Informatore perché sul mio blog ci sono le date degli incontri ed appuntamenti delle attività che verranno svolte in Oratorio, sempre in costante aggiornamento.
Reporter perché oltre alle informazioni potrete trovare anche le foto delle attività già svolte.
Tutto questo è possibile grazie al lavoro dei ragazzi del **GAO** (Gruppo Animazione Oratorio) e non solo, che puntualmente mi inviano le date delle attività e le foto.
Si può affermare che sono un legame moderno tra l'Oratorio e tutte le persone che lo frequentano, e di questo ne vado fiero!
Cosa vorrei? Semplice, mi piacerebbe diventare più interattivo... mi piacerebbe che anche voi ragazzi diventaste cronisti per me.
Potete inviarmi via posta elettronica le vostre impressioni, positive o negative su una determinata attività (sarebbe fantastico sotto forma di articolo, ma forse chiedo troppo).
Se volete saperne di più, venite a trovarmi!
Ciao!

P.S.: Accidenti!! Non vi ho lasciato **i miei contatti!**

Indirizzo blog: http://ilgaggia-verolanuova.spaces.live.com
Indirizzo e-mail: oratorio.verolanuova@hotmail.it
Indirizzo MSN (per parlare con me): oratorio.verolanuova@hotmail.it
Indirizzo Sito Internet:
http://www.verolanuova.com/parrocchia/oratoriomaschile/index.htm

**complimenti a Nicole Magnani, vincitrice del concorso "Disegna Il Gaggia" (disegno in alto)*

Dietro le Quinte

Ecco il Gruppo P.I.O.

(Gruppo Pulizie in Oratorio)

Si apre il sipario. Lo spettacolo ha inizio. Si accendono le luci, escono gli attori. L'opera realizzata è un successo. Tanti applausi per l' esibizione. E poi alla fine prima di chiudere il sipario ecco i *"titoli di coda"* con i ringraziamenti a questo e a quello che lavora dietro le quinte. Il grazie alle sarte, ai parrucchieri, all'addetto luci, impianti,..

Anche qui a Verolanuova è iniziata una nuova stagione in Oratorio. Ha ripreso la catechesi, l'attività del Gruppo animazione, c'è il bar a pieno regime, è ripartita l'attività sportiva... e tutto va, più o meno, a gonfie vele.

Tutto funziona per la passione, l'impegno degli educatori, degli animatori, dei baristi, dei catechisti, del don... ma c'è un aspetto che forse diamo per scontato, una realtà che non ci meraviglia più.

Entri e trovi l'ambiente dell'**oratorio accogliente e pulito.** Questo succede non perché di notte arrivano i folletti o dal cielo scendono gli angeli, ma grazie al servizio nascosto e preziosissimo di *una trentina di volontari* (**Gruppo P.I.O.**, pulizie in Oratorio), divisi in quattro gruppi, due si trovano il martedì pomeriggio e due il martedì sera.

A turno un martedì al mese si incontrano e mettono a lucido l'Oratorio.

Anche tu potresti unirti a questa "allegra brigata" e donare due ore al mese.

Ringrazio questi volontari e mi auguro che il numero cresca perché l'Oratorio è grande e il lavoro è tanto.

Don Giovanni

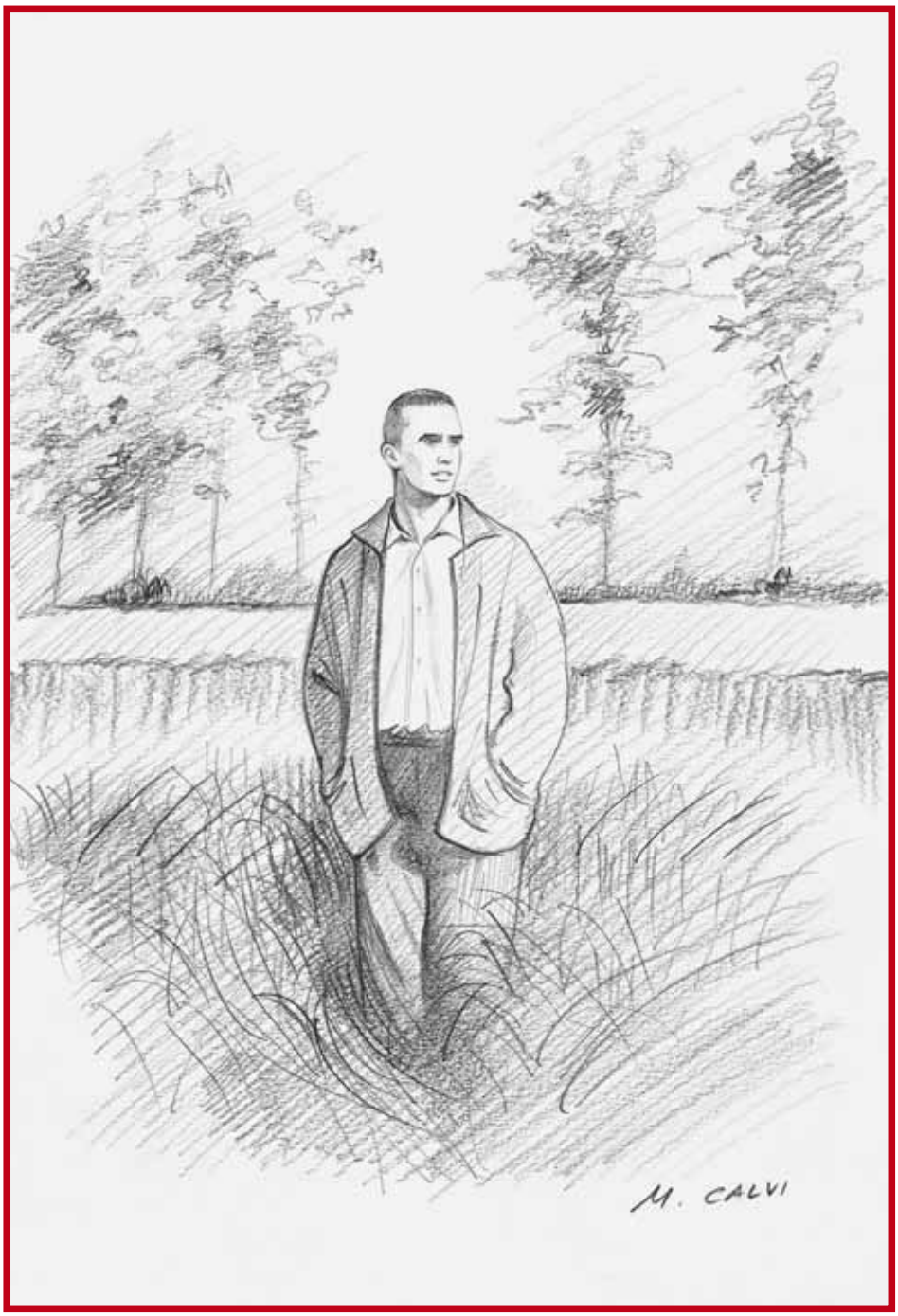
La poesia di Rosetta

A novembre, mi fa piacere ricordare le persone care che hanno accompagnato i nostri passi lungo i sentieri di questa vita e che se ne sono, purtroppo, allontanate per una migliore. Di queste sentiamo, soprattutto nella presente stagione dalle mille mutevoli variazioni, l'immane nostalgia. Allora, a volte, invochiamo la loro presenza fisica, come fosse necessaria al nostro stesso respiro, alla nostra stessa capacità di godere da soli dell'attrattiva della natura e dei giorni che ancora viviamo.

Se tu fossi

Fruscia radente il vento
e svola tra le foglie ancora avvinte
ai rami da piccioli rabbuiati.
S'addensa e si schiarisce a breve il cielo
in umori d'autunno che non sanno
se intenerire l'aria o raggelarla,
se sferzare di luce o spasimare
in nebbie rarefatte. Se tu fossi
a godere con noi di questi incerti
voli del tempo, qui su questa terra,
in questo giorno d'aspro riandare
con il pensiero a passi ora falciati,
a voci accorte e calde, in lontananza
ormai fissate in echi; se tu fossi
a errare tra profili d'orizzonti
in quest'odore d'erba sfatta e vento,
allora avrebbe un senso quest'autunno
che non stride in tempeste avverse e scabre,
né sa vibrare in squarci d'emozioni,
né si veste di quiete, senza te.

Rosetta Mor



"...Se tu fossi a errare tra profili d'orizzonti
in quest'odore d'erba sfatta e vento..."

(R. Mor)

La Disciplina, questa sconosciuta

di Angelo Carini

Chiusa ormai da mezzo secolo, ma ancora nei ricordi degli anziani, la chiesa della Disciplina è purtroppo sconosciuta a gran parte dei Verolesi. La lunga e forzata chiusura, oltre ad aver gettato nell'oblio la chiesa che fu dei Disciplini della Croce, ha fornito a malintenzionati numerose occasioni per asportazioni, strappi d'affreschi, alienazione di quadri e suppellettili. Dinanzi a tutto ciò, sentimenti contrastanti: i giovani Verolesi in gran parte ignari o disinteressati, gli anziani rassegnati, altri col sogno, forse un po' romantico, di restaurare la chiesa, riportandola agli antichi splendori, per poi riaprirla al pubblico. Fra questi ultimi, mi piace ricordare il compianto Sig. Gino Zacchi, che tanto fece per contrastarne lo spoglio e che tanto lottò contro l'incuria ed il dilagante sentimento di rassegnazione.

Dalla chiusura, sono stati effettuati sulle strutture della chiesa solo sporadici e occasionali interventi, anche se alcuni finanziariamente importanti, sempre, comunque, allo scopo di tamponare situazioni critiche e mai nell'ottica di un recupero completo.
Nell'ottobre del 1981 s'intervenne sul campanile, incastonato nel lato destro della facciata, che versava in una situazione d'avanzato degrado, tale da far temere anche un parziale crollo. Dal gennaio al giugno del 1999 venivano realizzate alcune opere di consolidamento statico ed il rifacimento di parte del manto di copertura, lavoro poi completato solo nell'autunno del 2000. Poi il silenzio.
La Disciplina, ormai da decenni squallidamente ridotta a deposito, *(vedi la foto in copertina - n.d.r)* non ricevette più alcuna attenzione. Tutte le attenzioni erano (e forse giustamente) rivolte a ben altri splendori. La nostra bella Basilica assorbiva tutte le risorse disponibili. Ma il vecchio sogno era lì, latente, e di tanto in tanto faceva discretamente capolino nelle battute, negli scambi di opinione, nelle riunioni, nei discorsi al bar, ecc.

Catalogazione degli arredi rimasti nella chiesa.

Cassapanca doppia con schienale, sec. XVII (per riporre parati sacri, tessuti e biancheria ad uso liturgico).

Cassetta per offerte, sec. XVI.

Tant'è che un bel giorno un gruppetto di nostalgici si è ritrovato in Disciplina. Non era ben chiaro a far cosa, ma con la convinzione che bisognava fare qualcosa. In quell'occasione si decise, dopo ampia discussione, in sequenza, di

1) catalogare, fotografare e riposizionare in posto sicuro tutte le suppellettili rimaste e pertinenti al luogo sacro;
2) sgomberare la chiesa da tutto ciò che non le fosse di pertinenza;
3) pulirla radicalmente;
4) realizzare quelle opere strettamente necessarie a renderla agibile;
5) aprirla al pubblico (per poi non più richiuderla);
6) predisporre un progetto di restauro completo.

Il 19 ottobre 2006, con l'ausilio della Prof.ssa Floriana Maffeis ed il sostegno di alcuni volontari, si è proceduto alla catalogazione delle suppellettili. Il risultato è il seguente elenco di 33 voci. L'avvio dei recenti lavori in Basilica interruppe per quasi due anni l'azione di volontariato. La fiamma si riaccese questa primavera, al termine di detti lavori, con lo sgombero di tutto il materiale depositato in Disciplina e, infine, negli ultimi mesi con le operazioni di radicale pulitura condotte con impegno e caparbietà da un manipolo d'irriducibili volonterosi.

La Disciplina, ora agibile, verrà aperta

Cattedra o stallo per disputa teologica con motivo a forma di giglio, sec. XVII.

Volontari al lavoro durante le operazioni di sgombero della chiesa.

al pubblico il prossimo 9 novembre. Tutti i Verolesi avranno la possibilità di visitarla e l'opportunità di apprezzarne la bellezza, sperando che l'incuria, che tanti danni ha provocato, non abbia più il sopravvento e con l'augurio che si possa aprire un dibattito sereno e costruttivo sulla sua futura destinazione.

Inventario degli arredi appartenenti alla chiesa della Disciplina

di Floriana Maffeis

1. Inginocchiatoio con fratinatura
2. Inginocchiatoio semplice con modanatura laterale
3. Stallo o cattedra per disputa teologica
4. Inginocchiatoio semplice
5. Inginocchiatoio con fratinatura sul fronte (manca una parte laterale)
6. Inginocchiatoio con fratinatura (completo)
7. Inginocchiatoio con porticina (con mensole all'interno)
8. Inginocchiatoio con volute laterali (manca la parte dei laterali)
9. Grande inginocchiatoio con intarsi a losanga sul fronte
10. Banco
11. Cassapanca a due posti con coperchio e schienale
12. Cattedra o stallo per disputa teologica con motivo a forma di giglio (nella parte inferiore è munita di rotelle per poterla spostare) sec. XVII
13. Cattedra o stallo (come la precedente) sec. XVII
14. Banco siglato "D + C" (Disciplini della Croce)
15. Cassapanca con schienale e modanature laterali, sec XVII
16. Cassapanca doppia con schienale, sec. XVII (per riporre parati sacri, tessuti e biancheria ad uso liturgico)
17. Cassapanca doppia con schienale (come la precedente), sec XVII
18. Inginocchiatoio con fessura per offerte
19. Inginocchiatoio-banco (lungo, simile al precedente)
20. Tavolino senza piano di copertura
21. Tavolino con copertura
22. Croce d'altare in legno gessato e dorato con base in bronzo
23. Quadretto contenente il "Metodo da osservarsi per la dottrina cristiana"
24. Quadretto "P.G.R. 1879" (Per Grazia Ricevuta)
25. Quadretto "P.G.R. 1900" (Per Grazia Ricevuta)
26. Sgabello
27. Gruppo di cornici in pezzi e frammenti
28. Tabernacolo mobile in legno, foderato con tessuto a motivi floreali
29. Cimasa piccola in legno
30. Cimasa grande in legno dorato
31. Cimasa grande in legno dorato
32. Frammento di cimasa
33. Cassetta offerte, sec. XVI

Operazioni di pulitura del pavimento.

Il candido unicorno della Disciplina

Sono trascorsi due anni da quell'intensa giornata di ottobre passata alla Disciplina della Santa Croce con il gruppo di sensibilissimi volontari, impegnati a salvaguardare inginocchiatoi fratinati, cattedre o stalli per dispute teologiche, cassepanche che a loro tempo avevano custodito parati sacri, tessuti e biancheria ad uso liturgico. Varcarne la soglia è stato l'entrare nel senza-tempo, nei giochi di ombre e di luci di sfuocati aloni, nella suggestione delle atmosfere di un monumento straordinario dimenticato. Non di meno è stata la sorprendente contemplazione degli altari, degli affreschi, dell'architettura. La meraviglia più grande è scaturita nei brevi attimi di contemplazione di ciò che era raffigurato sugli intonaci delle murature adiacenti all'originario sottotetto, celato dalla volta a botte barocca. Dopo un susseguirsi di rampe di scale e bui meandri, lì nel silenzio ho visto il non visto, il senso simbolico e mistico. Ancora oggi il ricordo è vivo e indelebile: sul grande fascione affrescato nelle alternanze dei colori delle terre rosse, ocra, verdi, campeggia il mitico unicorno, il candido animale simile al cavallo con un corno attorcigliato sulla fronte dalle straordinarie proprietà terapeutiche. La figura, conosciuta fin dall'antichità, diviene nella religione cristiana simbolo di castità e purezza e la sua effige alimenta le pagine miniate, i bestiari medievali, i mosaici pavimentali (ne rimane un frammento in S. Giovanni Evangelista a Ravenna) che ne ribadiscono le leggendarie qualità, ad iniziare dal potere del suo corno di neutralizzare i veleni. L'unicorno viene anche descritto come un essere selvatico e ribelle, impossibile da catturare in quanto può essere avvicinato solo da una vergine. Narra la tradizione che grazie ad uno stratagemma, alcuni cacciatori lasciarono una fanciulla sola in una radura e si nascosero. Appena l'animale la scorse, le si adagiò in grembo addormentandosi, venendo immediatamente catturato. Nell'episodio della caccia all'unicorno qualcuno ha voluto scorgere l'allusione alla Passione di Gesù, anche se in realtà l'allegoria che ha prevalso è quella della purezza e castità. Nella storia dell'arte, il tema del *"carro della castità"* trainato da unicorni bianchi, emblema di purezza, si sviluppa nel XV secolo dopo la diffusione dell'illustrazione dei *"Trionfi"* composti da Francesco Petrarca tra il 1351 e il 1374. Celebre è la tavola di Francesco di Giorgio Martini *"Trionfo della castità"* (1463-1468) in cui Cupido, con le braccia legate, precede il carro trionfale trainato da due unicorni che si dirigono verso il tempio esagonale, dedicato all'immacolata virtù. Dei "Trionfi" dipinti da Andrea Mantegna per il proscenio del teatro di Mantova, e ispirati all'omonima opera del Petrarca si sono perdute le tracce, mentre alla galleria Borghese di Roma il ritratto della *"Dama con il liocorno"* eseguito da Raffaello nel 1506, gabellato da tardi manipolatori per una santa Caterina, tornò all'originario splendore grazie all'acuta intuizione di Roberto Longhi. L'unicorno effigiato nella Disciplina di Verolanuova, rispetto alle opere citate, interpretato alla luce dell'allegoria ha un tassello in più. Sulla groppa porta un curioso uccello, rivolto in senso contrario alla direzione del galoppo. Potrebbe essere il guardiabuoi, l'airone dei ciconiformi che tutti gli anni a primavera arriva dalla lontana Africa nella nostra Bassa per poi migrare. La sua peculiarità: liberare i quadrupedi da insetti e parassiti, rimanda a sottintesi significati: **1)** l'unicorno, cioè la purezza e la castità sono tali perché qualcuno vigila affinché non vengano intaccate; **2)** la purezza e la castità alimentano l'anima e ne sono il cibo poiché "l'uccello" nella sfera simbologica è paragonato all'anima che si libera dal peccato.

Dello, ottobre 2008 **Floriana Maffeis**

L'evento atteso per Domenica 9 novembre

Riapre la Chiesa della Disciplina

Dopo oltre mezzo secolo torna ad essere utilizzabile la splendida chiesa della Disciplina.
La Fondazione Morelli ha voluto farsi promotrice di un'iniziativa che, attraverso il coinvolgimento della Parrocchia di S. Lorenzo, dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione Terra e Civiltà, riportasse all'attenzione e all'uso della cittadinanza questo edificio, emergenza del centro storico medievale di Verolanuova, insieme a Castel Merlino ed alla adiacente piazza Gambara.
Costruita alla fine del XIV come cappella gentilizia della famiglia Gambara, fu utilizzata come parrocchiale di Verolanuova fino al 1633, quando, su sollecitazione del cardinale Borromeo, si diede inizio alla costruzione della Basilica di S. Lorenzo. L'interno, di aspetto rinascimentale, cela l'originaria struttura trecentesca affrescata; sulla parete destra vi si trova la tomba di Nicolò Gambara, condottiero al servizio di Carlo V.

Il lavoro di sgombero e pulizia di un gruppo di volontari ha riportato i suoi spazi interni in condizioni di agibilità, rendendo possibile questa giornata e legittima la speranza che la chiesa della Disciplina possa tornare stabilmente nel novero degli edifici al servizio della comunità, spazio prezioso da impegnare in attività e iniziative future... molto di più che una inaugurazione.
Un convegno dedicato alla storia della Disciplina e l'esposizione di alcuni progetti relativi a ipotesi di restauro e di riuso dell'edificio daranno l'avvio a questa giornata, durante la quale la chiesa sarà sempre visitabile.
Nel pomeriggio, sempre all'interno della chiesa, si svolgerà un incontro sull'origine del *mercato* di Verolanuova e la presentazione di ***Slow Food***, un'associazione internazionale non profit, con vent'anni di attività, che oggi lavora perché tutti possano permettersi ed apprezzare cibo ***buono pulito e giusto***. Un motto che ben si sposa con lo spirito della manifestazione: mostrare l'utilità di ben coltivare, senza inquinare, per ottenere un prodotto più sano e per migliorare la qualità della vita.
Al termine dell'incontro pomeridiano l'associazione culturale per la ricerca

storica "Terra e Civiltà" proporrà una visita guidata all'interno della chiesa.
Il centro storico medioevale di Verolanuova, fra la chiesa della Disciplina e Castel Merlino, sarà la cornice del ***mercato del gusto***, e l'affascinante Piazza Gambara il luogo di incontro e aggregazione dove verranno allestite le bancarelle dei produttori di Slow Food. L'obiettivo è quello di fornire ai consumatori-visitatori le chiavi di lettura per conoscere l'altra faccia del pianeta alimentare e comprendere caratteristiche e storia di prodotti eccellenti, ma poco conosciuti, valorizzare e riscoprire i prodotti del territorio, caratterizzati dai tipici sapori genuini di prodotti non sofisticati e che si contrappongono alla filosofia dei fast food.
Il programma della manifestazione prevede, inoltre, la **possibilità di visitare Castel Merlino, sede della Fondazione Morelli,** a seguito dell'importante lascito dell' omonima famiglia.
Il castello, difeso da torri e circondato da un'ampia fossa, aveva nell'estremità della facciata due torri ed era tutto intorno merlato (da cui probabilmente il nome).

Fu costruito dai Gambara, giunti quasi certamente a Verolanuova nel 1190 d.C.: ebbero qui la loro prima dimora. L'assenza di documenti rende molto difficile comprendere la forma originaria del maniero riedificato total-

mente nel secolo XIX. Nulla rimane dell'originale se non la facciata est privata della merlatura sovrastante. Sono ancora visibili tre stemmi gentilizi in pietra, uno murato sul cancello d'entrata, un secondo nell'androne retrostante, il terzo sulla base del pozzo del giardino.
All'interno del castello verrà allestita una mostra di ceramica dal titolo "C'era una volta al Castel Merlino" curata da Mayra Ocasio: saranno esposti i lavori realizzati dai partecipanti al corso di "ceramica emotiva": con una fiaba si ripercorrono sentieri che riguardano i valori dell'individuo, la valorizzazione del territorio e l'accrescimento dell'integrazione multietnica.

Sempre all'interno del Castel Merlino troverà spazio il laboratorio creativo Machicò: un percorso nel mondo della creatività e del gioco come forma di conoscenza, per lo sviluppo delle qualità fisiche ed intellettuali. L'intento è di far riflettere sulla differenza tra "gioco" e "giocattolo" utilizzando tavolette in legno di pino marittimo, trattato biologicamente e finemente lavorate, adatte a costruire di tutto senza punti di fissaggio.

Giandomenico Preti
(Presidente
della Fondazioni Morelli)

La Disciplina del Gusto

Verolanuova, piazza Gambara, domenica 9 novembre 2008

ore 10.00-12.00:
- Interventi sulla storia della Disciplina;

ore 14.00-18.00:
- Interventi sulla storia del mercato e presentazione di slow food;

ore 10.00-18.00:
- Mercato del Gusto, piazza Gambara;
- Mostra di ceramica emotiva, Castelmerlino;
- Mostra giochi originali in legno, Castelmerlino.

Apertura straordinaria della chiesa della **"Disciplina di Santa Croce".**

informagiovani

L'Assessorato alla Cultura e il Punto Informagiovani vi invitano: sabato 8 novembre 2008, ore 21.00 presso l'Auditorium ITC Mazzolari concerto in versione acustica di

Lili Rocha

all'interno della presentazione del nuovo album "Amuleto"

Lili Rocha, cantante di origine brasiliana, proporrà nuovi e vecchi brani tratti dagli album da lei pubblicati, attraverso i quali riusciamo a carpire e vivere la forza e lo spirito zingaro della sua terra natia.
Accompagnata dalle chitarre di Luca Meneghello e Luciano Ninzatti oltre alle percussioni di Marquinho Baboo Bacchereti scopriremo il sound della musica brasiliana e la voce di una cantante che ama far conoscere al pubblico le sue emozioni, in maniera immediata e spontanea.

Assisteremo insieme dunque ad una tappa del suo *"Amuleto Tour"*.

Luisa e Michela

Ottimismo, pessimismo:

Due "punti di vista" davanti ai quali è utile prendere posizione

La crisi finanziaria e le difficoltà varie della società a vari livelli non favoriscono il fiorire del sorriso sulle labbra... oggi magari ispirano più le battute umoristiche o i monologhi satirici dei diversi comici che affollano la scena televisiva e teatrale. Ma se la situazione è così negativa, continuare a ripeterselo a chi giova? Aiuta a migliorare il risultato finale? Probabilmente no. Il continuo lamentarsi e ritornare sulle cose negative della nostra esperienza di vita, non fa altro che distruggerci piano piano fino a logorarci completamente. Certo neppure far finta che non sia accaduto nulla va bene, è necessario trovare un equilibrio. Forse non esiste un modo assolutamente giusto o sbagliato di affrontare le diverse problematiche, anche perché ognuno di noi ha reazioni caratteriali differenti a seconda della situazione. Inoltre per qualcuno una situazione è problematica e stressogena, mentre la stessa situazione per altre persone non lo è per niente. A volte dipende dalla profondità e dalla sensibilità della persona oppure dall'allenamento alla sofferenza o alla risoluzione di situazioni problematiche che ognuno di noi ha sviluppato. In ogni caso appesantire le situazioni sottolineando la gravità di certi particolari non aiuta a superare i nostri momenti di crisi. Facciamo mente locale su quali sono i nostri limiti e se troviamo nel nostro carattere o nel nostro modo di reagire qualche elemento critico, be' penso sia il caso, magari di farci aiutare da chi ci vuole bene ed imparare a perdonare ed avere il coraggio di perdonarci. Ma è anche necessario riprendere la strada facendo cose diverse da prima, per ottenere i risultati che ci mancano e gli obiettivi che di volta in volta ci vengono proposti.
L'allenamento dicevo aiuta, ma non per abituarsi a farsi schiacciare dai problemi, ma cercando di gestirli al meglio delle nostre possibilità: quando possiamo dire di aver dato il massimo, non credo che possiamo dare di più...
Se la nostra crisi è generata da un lutto, da una perdita generalizzata del senso delle cose e del valore della nostra presenza, creando anche dei vuoti di comunicazione, fughe dalla realtà e cali di autostima, allora è il momento di fare ordine e di concentrarci sulle cose più concrete, senza negarci, laddove è possibile un po' di evasione...
Voltare pagina ci è difficile per il nostro senso di attaccamento e poi a volte sentiamo la nostra situazione come "la peggiore" esistente e non riusciamo a scrollarcela di dosso. Che cosa ci può essere utile in certi momenti in cui rischiamo di farci sopraffare e deprimere, vedendo negli altri solo elementi di critica o disturbo, chiudendoci a qualsiasi forma di dialogo o di ripresa? Anche se la ripresa è lenta è però necessario che sia spinta dalla nostra determinazione e laddove non arriviamo oggi, potremo arrivare domani, solo coscienti di aver dato il nostro massimo (senza illusioni o alibi personali... tanto poi i fatti parlano da soli e sono lo specchio migliore per leggere la realtà). Credo comunque che anche nella peggiore delle situazioni, senza essere superficiali o incongruenti, si possa avviare un percorso di miglioramento e distensione vivendo il presente, qui ed ora e gestendo al meglio il proprio tempo e le proprie energie, nonché le proprie emozioni (soprattutto quelle negative).

Ma voi, di tutto questo, che ne pensate? Sarebbe bello poterne parlare... un giorno forse ce ne sarà l'occasione, per ora buona vita a tutti.

www.verolanuova.com
da 10 anni il Sito Internet della nostra Comunità!
Nei nostri siti:
706 archivi
10.865 documenti
3.000 immagini
1.250.000 visitatori
3.500.000 pagine viste da
118 nazioni di tutto il mondo
(fonte statistiche: Webalizer)
Una iniziativa di
Radio Basilica Verolanuova
Una memoria storica per i Verolesi
On line dal 29 Gennaio 1998
Contattaci al tel/fax 030 932464 e-mail rbv@verolanuova.com

...fai girare la Voce

Una giornata in diocesi per conoscere e promuovere i media diocesani. Insieme alla diffusione de "La Voce del Popolo" ci saranno cinque appuntamenti in vari luoghi della provincia, Montichiari, Breno, Nave, Palazzolo e **Verolanuova.** Nella nostra parrocchia si terrà un incontro sul tema:

I Bambini nella rete

Influenza delle nuove tecnologie nei processi educativi

Giovedì 6 novembre alle 20.30, nel Salone dell'Oratorio
Introdurrà **don Adriano Bianchi**
Relatore: ***dott. Gianni Nicoli,***
presidente dell'A.Ge Provinciale

VOCE·MEDIA
CENTRO DIOCESANO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

La serata è promossa in collaborazione con:
Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi di Brescia, Voceweb, Parrocchia di Verolanuova (Oratorio "Giacinto Gaggia", Sito Internet www.verolanova.com, Radio Basilica) e A.Ge Brescia.

Col patrocinio del Comune di Verolanuova e della Scuola Elementare "Gianni Rodari", della Scuola Media "Ercole De Gaspari", del CFP "Giuseppe Zanardelli" e dell'ITC "Primo Mazzolari", dell' A.Ge Verolanuova-Verolavecchia.

Con **"...fai girare la Voce"**, l'idea è di promuovere e far comprendere sempre di più la necessità di utilizzare i media cattolici in un tempo di confusione mediatica. Anche per questo nel 2005 nacque il **Centro diocesano per le comunicazioni sociali**. Esso racchiude, oggi, le attività, la "mission" e i mezzi di comunicazione della diocesi, in un unico soggetto voluto dal vescovo Giulio, a cui è stata affidata **una missione specifica:** *"aiutare i bresciani a leggere gli avvenimenti sociali e personali alla luce del Vangelo, stimolare le persone a farsi opinioni ponderate su principali avvenimenti ecclesiali o civili, offrire un'informazione precisa e ampia sulla vita della Chiesa e della diocesi, favorire il dialogo tra le comunità cristiane mediante servizi periodici sulla vita delle medesime comunità, provocare nelle comunità cristiane l'attenzione al territorio, dar voce agli ultimi, ai più deboli, agli emarginati, fare opera di promozione culturale"*.

Una "mission" fatta propria anche da **"L'Angelo di Verola", Radio Basilica e dal sito web www.verolanuova.com,** i media di cui si è dotata la nostra parrocchia che, da molti anni, ha compreso la grande importanza di questo "campo" dell'evangelizzazione.

Il Parco di Valleverde e la memoria storica Verolese

Forse qualcuno non sa che, tra Verolanuova e Verolavecchia, precisamente in località "Bersaglio", nel canalone anticamente costruito per bonificare la vallata che fiancheggia ancora oggi lo Strone, da alcuni anni è nato, ad opera di un gruppo di amici, il *"Parco Valleverde".*Sono stati appositamente costruiti sentieri che s'incrociano tra le mura del vecchio Bersaglio e il verde di un boschetto lussureggiante; è stato incanalato un rigagnolo d'acqua sorgiva che , ad un certo punto del percorso, s'allarga in un laghetto, con piccole cascate e un ponticello, nel centro stesso del canalone; sono stati costruiti un pozzo, un focolare, un porticato e s'è creata una piacevole zona ristoro, circondata da aiuole ben curate, nel silenzio della campagna.

Il signor sindaco, dott. Stefano Dotti, ha gentilmente concesso in uso al gruppo sopra citato anche il caseggiato dell'antico *"tiro a segno",* in via di ristrutturazione da parte dell'Amministrazione Comunale. Allora è stata presa la decisione di utilizzarne gli spazi interni, nel prossimo futuro, per *allestire un'esposizione che rappresenti la nostra vita d'un tempo.*

Tutto sarà gradito: *fotografie, vecchi attrezzi, arnesi agricoli e artigianali ora in disuso,* ma che possano rammentare abitudini, costumi, modalità di lavoro e d'esistenza di coloro che ci hanno preceduto, *per conservarne preziosamente la memoria storica.*

Gli oggetti che perverranno in sede saranno prontamente catalogati ed esposti al pubblico con *i nominativi di ciascun donatore.*

Sperando, così, di fare cosa gradita alla popolazione e ringraziando il signor Sindaco e coloro (in particolare Francesco Barbieri) che hanno finora speso ore e ore di lavoro per rendere accogliente e graziosa una piccola oasi di pace, in un luogo che esercita ancora grande attrattiva per noi, *s'invitano calorosamente tutti i Verolesi a collaborare con il gruppo,* perché nulla vada perduto del patrimonio naturale, umano e sociale della nostra comunità e perché rimanga il sano ricordo di certi preziosi valori del passato alle generazioni future.

Ernesto Cremaschini e Rosetta Mor
a nome degli Amici del Parco

Ecco i numeri telefonici di riferimento per chi volesse mettersi in contatto:

- **Barbieri Francesco SEPEL**
  ore pasti **030932113**
- **Cremaschini Ernesto Tino**
  ore pasti **0309360478**

Gita in Sardegna

Anche quest'anno ha avuto luogo la consueta gita organizzata dalla parrocchia, occasione non solo di svago ma anche di arricchimento culturale e condivisione di amicizia e di allegria.
Quest'anno la destinazione era la Sardegna.

Il giorno 26 agosto, alle ore 6.30, partenza per Genova e, nel pomeriggio, a Livorno per l'imbarco sulla motonave. Cena e pernottamento a bordo e alle 7 del giorno successivo, arrivo a Olbia.

Il programma è stato ricco e intenso. Durante i giorni di permanenza abbiamo visitato la Costa Smeralda, l'isola della Maddalena e l'isola di Caprera, Arzachena e Santa Teresa di Gallura; il borgo medievale di Castelsardo e poi Alghero e Stintino, Dosa e Tharros, importante sito archeologico e, ancora, Barrumini con il famoso e caratteristico complesso nuragico.

A Cagliari, abbiamo visitato il Santuario di Nostra Signora di Bonaria che, la domenica dopo il nostro rientro, ha ricevuto la visita del Papa, in occasione del centenario della sua proclamazione a "Patrona Massima" dell'isola. Abbiamo poi visitato Villasimius, noto centro balneare, Nuoro con il caratteristico museo dei costumi sardi e, per ultimo, Orgosolo dove abbiamo pranzato con i pastori gustando i loro prodotti tipici. Il tutto allietati dai nostri cantori accompagnati alla chitarra dal nostro Giorgio Penocchio e molto apprezzati anche da altri gruppi di turisti.

Poi, il 2 settembre, imbarco per Civitavecchia. Sulla via del ritorno ci siamo fermati a Pisa per una visita alla città e a Fontanellato, antico borgo storico; infine, tradizionale cena all'aperto con i manicaretti preparati e forniti da amiche e amici, abituali partecipanti alla gita.

Un grazie particolare a Gabry, Giuliano e Franco per la loro disponibilità; un grazie a don Giuseppe e don Carlo per la loro sollecitudine e vicinanza. Un grazie anche a tutti i partecipanti per lo spirito di amicizia e di allegria che hanno saputo instaurare durante questi giorni di convivenza.

A tutti: arrivederci all'anno prossimo.

XX Anno Accademico 2008-09

Calendario delle attività dal 4 al 28 novembre 2008

Martedì 4 novembre - ore 15.15
PROBLEMI SOCIALI - La condizione femminile oggi in Italia.
Il lavoro extra-domestico : conciliazione fra tempi di lavoro e tempi di vita.
Il lavoro familiare : valutazione del suo valore e raggiungimento dei diritti delle persone che lo svolgono.
Relatore: ***Sig.ra Tina Leonzi***

Venerdì 7 novembre - ore 15.15
STORIA DEL CINEMA - Schermi d'Oriente: il cinema cinese.
La "Quinta Generazione", ovvero: il cinema di Zhang Yimou e l'originale esperienza di una nuova stirpe di autori.
Le "altre" Cine, ovvero: il confronto, la contaminazione e gli incroci culturali con Hong Kong e Taiwan.
Relatore: ***Prof. Massimo Morelli***

Martedì 11 novembre - ore 15.15
PERSONAGGI - Mario Rigoni Stern (1921-2008): scrittore della disumana tragedia della guerra e cantore dei mondi infiniti della natura.
Nel suo più conosciuto libro "Il sergente nella neve"(1953), il racconto diviene veicolo della memoria e serve a portare agli altri la propria dolorosa esperienza di guerra.
Relatore: ***Prof. Angelo Rescaglio***

Venerdì 14 novembre - ore 15.15
MUSICA LIRICA - Ascolto guidato di Turandot (parte prima).
Ricordiamo il 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini ascoltando Turandot, opera lasciata incompiuta dal grande compositore.
Relatore: ***Prof. Massimo Gabbi***

Martedì 18 novembre - ore 15.15
BOTANICA - I giardini privati.
I giardini privati fra natura ed architettura: luoghi da creare, scoprire, vivere.
Esempi di progetti e di scelte botaniche per la loro realizzazione, nel contesto rurale ed urbano della Lombardia.
Relatore: ***Sig. Giovanni Ricca***

Venerdì 21 novembre ore 15.15
TRADIZIONI LUDICHE - La riscoperta dei giochi di strada.
Una ricerca che in Europa ha coinvolto centinaia di ragazzi e di nonni, alla riscoperta dei giochi che in passato si svolgevano in piazza o in strada, e che erano efficaci strumenti educativi per incominciare a capire il rispetto delle regole.
Relatore: ***Sig. Valerio Gardoni***

Martedì 25 novembre - ore 15.15
STORIA - La storia di Roma dalle origini ad Augusto.
Di molte e diverse genti, Roma fece un popolo solo, attraverso l'integrazione etnica, i princìpi del diritto, l'organizzazione militare. Fare più grande Roma e costruire il bene comune erano gli obiettivi condivisi da tutti.
Relatore: ***Prof. Alfredo Valvo***

Venerdì 28 novembre - ore 15.15
MEDICINA POPOLARE - Salute del corpo, salute dell'anima: le cure secondo la Massera da bé.
Non solo medicina popolare nelle cure della Massera, personaggio inventato nel 1554 da Galeazzo degli Orzi, ma anche filosofia, scienze naturali ed alchimia a Brescia nella prima età moderna.
Relatore: ***Dott. Ennio Ferraglio***

Turni domenicali di guardia farmaceutica dell'Azienda S.L. 19

Le farmacie di turno, aperte la notte e nei festivi, si alternano ogni due giorni.

Pubblichiamo il Numero Verde da chiamare per sapere con certezza le farmacie aperte.

Ricordiamo che il numero è gratuito e si può chiamare, 24 ore su 24. →

Numero Verde 800.231061

Numeri utili di telefono:

Servizio Sanitario (soltanto nei casi di emergenza)	**118**
Ambulatori medici via Grimani	**0309362609**
Gruppo Verolese Volontari Soccorso via Gramsci, 4	**0309361662**
Alcolisti in trattamento	**0309306813 - 0309361869**
Problemi con le droghe?	**3382346954**
Gam-Anon (Familiari dei giocatori)	**3406891091**
Giocatori Anonimi	**3889257719**
Vigili del Fuoco	**030931027 - 115**
Carabinieri - Pronto intervento	**112**
Guardia Farmaceutica (Numero verde)	**800.23.10.61**
Guardia Medica dalle 20.00 alle 8.00	**030932094**

N.B.: Il servizio sanitario prefestivo, festivo e notturno si svolge dal sabato mattina alle ore 8.00 fino al lunedì alle ore 8.00 e tutte le notti dalle ore 20.00 alle ore 8.00. Per le prenotazioni di trasporto con autoambulanza del Gruppo Volontari del Soccorso telefonare: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00; inoltre dalle ore 8.00 del sabato alle 7.00 del lunedì.

Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 21 novembre.** Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati.
IMPORTANTE: *Per facilitare la pubblicazione degli articoli:* gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in *carattere Times New Roman corpo 12.* Se scritti a mano: in stampatello per ragioni tecniche. Chi usa il computer è buona cosa che faccia pervenire lo scritto **anche** salvato su un dischetto **oppure** via e-mail. *Gli articoli vanno fatti pervenire:* direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**
La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino.

La Redazione

anagrafe parrocchiale

Battesimi

30 Cattaneo Fabio di Matteo e di Camisani Loretta
31 Favia Elisa di Diego e di Sallemi Piera
32 Sacchi Jacopo di Marco e di Pelosi Elena
33 Dàsola Alessia di Marco e di Dessi Silvana
34 Zacchi Emma di Paolo e di Mondolo Carla
35 Scalvi Michele Giovanni di Alessandro e di Cinquetti Monica
36 Battezzi Fabio di Massimo e di Tedoldi Milena
37 Pedretti Riccardo di Sergio e di Sartorelli Manuela
38 Marini Luca di Giampaolo e di Girelli Stefania
39 Mirandola Irene di Ezio e di Girelli Alessandra
Sossi Matilde

Matrimoni

22 Gentili Mario con Tsyku Kateryna
Delpero Stefano Mario con Gennari Mara
Spinelli Giuseppe con Bonomi Silvia

Defunti

48 Modini Libero Carlo di anni 89
49 Abrami Renato di anni 64
50 Mombelli Giovanni di anni 65
51 Martinelli Marta di anni 81
52 Mor Massimo di anni 39
53 Maggi Vittorina di anni 81

Nota bene: deducibilità delle offerte

Si precisa che le offerte a favore delle opere di restauro della Basilica, possono essere dedotte dalle imposte nella misura del 19%, purché siano fatte a mezzo:

- **assegno bancario**
- **assegno circolare**
- **bonifico bancario**

con ricevuta rilasciata dal Parroco, contenente i dati anagrafici dell'offerente, compreso il Codice Fiscale.

I bonifici bancari potranno essere effettuati su:
BANCO DI BRESCIA Ag. Verolanuova
Codice IBAN: IT80 D03500 55371 0000 0000 6004
A favore Parrocchia San Lorenzo
Causale: Donazione per restauro Basilica

Offerte pro restauri
tele e affreschi della Basilica

Giornata celebrata nel mese di ottobre	1.615,45
Dalla Casa Albergo	146,86
Dalla chiesa di San Rocco	155,08
Tele e affreschi	68,43
Breve guida al tempio	45,54
N.N. somma di tutti i contributi anonimi	550,00
N.N.	50,00
Camper Club Torrazzo - Cremona	50,00
Per la cara moglie Alida	100,00
Per il 50° di matrimonio	100,00
Classe 1933	100,00
Mensilità	30,00
N.N.	100,00
Malati per il 1° venerdì del mese	90,00
N.N.	150,00
N.N.	70,00
Mensilità	100,00
Mensilità	100,00
Per libri Basilica	130,00
N.N.	70,00
N.N.	60,00
In ricordo di Martina Martinelli	150,00
N.N.	80,00
Mario e Kateryna per il loro matrimonio	200,00
TOTALE	**4.311,36**

"Amici della Basilica" adesioni alla "Confraternita del Restauro"

In occasione del Battesimo di Nicola	500,00
Nel Battesimo di Luca	250,00
N.N.	1.100,00
N.N.	500,00
N.N.	500,00
Eredità Savio Giulia vedova Lanzanova	46.578,80
TOTALE	**49.428,80**

Radio Basilica

P.S.	50,00
TOTALE	**50,00**

Anno Paolino

Dalla 2ª lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi (13, 11)

Siate lieti, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.

Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

Sito della Parrocchia
www.verolanuova.com

Oratorio
www.verolanuova.com/parrocchia/oratorio

Angelo di Verola
www.verolanuova.com/Angelo

Archivio Angelo di Verola
http://digilander.libero.it/angeloverola

Coro San Lorenzo
http://digilander.libero.it/corosanlorenzo

Casa Tabor
www.verolanuova.com/casatabor/index

Indirizzi di posta elettronica

Parrocchia San Lorenzo
parrocchia@verolanuova.com

Oratorio "G. Gaggia"
oratorio@verolanuova.com

Radio Basilica
rbv@verolanuova.com

Angelo di Verola
angelo@verolanuova.com

Calendario Manifestazioni
eventi@verolanuova.com

Coro San Lorenzo
corosanlorenzo@iol.it

Casa Tabor
casatabor@verolanuova.com